



FONDAZIONE SAN GERMANO ETS

Sede in VIA REPETTI 12 - 27057 VARZI (PV)

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2025

**BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2025
ai sensi dell'art.14 del Decreto legislativo n.117/2017**

Informazioni generali sull'Ente

Fondazione San Germano E.T.S.

Sede legale	Via F. Repetti 12 , 27057 Varzi (PV)
Sedi operative	via Fortunato Repetti 12 ,27057 Varzi (PV), - via Fortunato Repetti 11 27057 Varzi (PV), -via Oramala 11 27057 Varzi (PV), - strada per Retorbido, 27058 Voghera (PV)
Codice fiscale	01339220186
Numero REA	PV -240109
Forma giuridica	Fondazione -Ente del Terzo Settore risulta iscritta al RUNTS in data 24 marzo 2026 con il numero 356
Settore di attività prevalente	Codice Ateco) 87.30.00
Data di chiusura dell'esercizio	31.12.2025
Codice di attività di interesse generale svolta	
Data di redazione del presente bilancio sottoposto all'approvazione dell'organo di competente	30.04.26
Iscrizione al R.U.N.T.S	24 marzo 2026 n 356
Rete associativa a cui l'Ente aderisce	UNEBA LOMBARDIA

Il Bilancio sociale è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Fondazione San Germano ETS in data 30.04.26

1. NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGIA ADOTTATA

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.

Il Bilancio sociale è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore" di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

I destinatari principali del Bilancio Sociale sono gli stakeholders della Fondazione, ai quali vengono fornite indicazioni sulle azioni intraprese, gli obiettivi perseguiti e i risultati ottenuti nel corso dell'anno, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale si propone di:

- Fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente
- Attivare un processo interattivo di comunicazione sociale
- Favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione
- Fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di scelta degli stakeholders
- Comunicare l'identità e il sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e la loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti
- Fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders
- Rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione
- Fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera

Perimetro di rendicontazione

Il presente bilancio sociale si riferisce all'esercizio chiuso al 31.12.2025 e comprende le attività svolte direttamente dalla Fondazione nel periodo 1/01/2025 al 31/12/2025.

I principi di redazione del Bilancio Sociale

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione delle informazioni in esso contenute:

Rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders

Completezza: implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente.

Trasparenza: secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni

Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento.

Comparabilità: l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi.

Chiarezza: le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile, accessibili anche ai lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate

Attendibilità: implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata, analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati, gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi.

Autonomia delle terze parti: nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

La struttura e il contenuto del Bilancio sociale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni di seguito riportate.

METODOLOGIA ADOTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente bilancio sociale, le indicazioni delle "Linee guida per la redazione del bilancio Sociale delle organizzazioni non profit" approvate nel 2010 dell'Agenzia per le Organizzazioni Non lucrative e di Utilità sociale, sviluppate da ALTIS; dello "standard-Il Bilancio Sociale GBS 2013- principi di redazione del bilancio sociale" secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Con riferimento all'area delle dipendenze, si evidenzia che l'Unità di Offerta semiresidenziale Centro Diurno Suor Chiarina, accreditata per 10 posti, si specifica che negli ultimi anni ha registrato una frequenza particolarmente ridotta, a fronte di elevati costi di gestione, generando un conseguente squilibrio economico. Tale situazione è riconducibile, da un lato, alla complessità dell'utenza da prendere in carico e, dall'altro, alla particolare ubicazione del Centro, collocato in una zona scarsamente servita dai mezzi pubblici, circostanza che ha disincentivato la partecipazione degli utenti.

Alla luce degli elevati costi gestionali, con particolare riferimento ai costi assistenziali, dell'esiguità del budget assegnato e della scarsa partecipazione degli ospiti, nel corso del 2025 la Fondazione ha ritenuto opportuno presentare ad ATS Pavia richiesta di cessazione dell'attività, con conseguente decadenza dell'accreditamento a decorrere dal 2026.

Tale decisione si è resa necessaria a seguito di un'attenta valutazione della sostenibilità gestionale dell'Unità di Offerta, che presentava un consolidato squilibrio economico derivante dallo scostamento tra i costi di gestione del personale, gli adempimenti normativi specifici previsti per l'area semiresidenziale, la ridotta partecipazione dell'utenza e le tariffe riconosciute dal sistema di accreditamento regionale.

Si è pertanto proceduto a una riorganizzazione strategica delle Unità di Offerta, finalizzata a canalizzare e ottimizzare le risorse disponibili, anche attraverso la ricollocazione del personale presso l'attigua Unità di Offerta residenziale Comunità San Pietro.

Il personale dedicato, dipendente dalla Cooperativa La Sveglia, è stato interamente ricollocato presso la Comunità Terapeutica San Pietro, garantendo la piena tutela occupazionale e la valorizzazione delle competenze acquisite.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economici -finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La "Fondazione San Germano Ente del terzo settore", nelle more del periodo transitorio della c.d. Riforma del Terzo Settore, dopo aver approvato, in data 12 febbraio 2026, il nuovo testo statutario e dopo aver depositato la richiesta di iscrizione, corredata da tutta la necessaria documentazione, risulta iscritta al RUNTS, in data 24 marzo 2026, con il numero 356.

La Fondazione San Germano E.T.S. nasce **per iniziativa del Comune di Varzi (Pavia)** mediante regolare deliberazione del Consiglio di Amministrazione, debitamente approvata che istituiva una "**Casa di Riposo per Anziani di Varzi**".

La residenza, nata nel 1988 come IPAB Ente di diritto pubblico, si è trasformata, a seguito della legge Regionale 13 febbraio 2003 n.1 ("Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia), in **Fondazione "San Germano"** Ente di Diritto Privato mantenendo le caratteristiche del Consiglio di Amministrazione precedente.

La Fondazione San Germano, già nel corso del 2019, ha intrapreso un percorso volto ad intraprendere adeguamenti dello Statuto, fiscali e organizzativi gestionali a seguito dell'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore. La Fondazione San Germano è iscritta al RUNTS dal 24.3.2026 n. di Repertorio 356.

Oggi la Fondazione ha un ruolo importante nella rete dei servizi alla persona, e si propone come struttura aperta al territorio dove si possono trovare risposte qualificate e propositive nel campo della geriatria, della disabilità e della dipendenza. La Fondazione San Germano offre risposte concrete alle persone che necessitano di riabilitazione fisioterapica, e attraverso il consultorio assiste in ambito sociale, psicologico e ostetrico -ginecologico.

La Fondazione San Germano si occupa, inoltre, di garantire interventi fisioterapici, infermieristici, educativi e assistenziali a domicilio sul territorio attraverso l'attivazione di Cure domiciliari e servizio di RSA Aperta. Inoltre si occupa anche della Tutela Minori dei Comuni con equipe formate da psicologi e assistenti sociali. La Fondazione ha sede in via Fortunato Repetti 12, 27057 Varzi (PV)

Codice Fiscale /Partita Iva : 0133920186

Email: info@fondazione-sangermano.it sito web: www.fondazione-sangermano.it

Pec: direzione@fondazione-sangermano.it

La Struttura adotta e condivide il Codice Etico, che definisce il quadro dei valori, di diritti e di doveri mediante i quali si dà attuazione ai principi di deontologia che arricchiscono i processi decisionali /aziendali e ne indirizzano i comportamenti.

Il codice etico è disponibile sul sito: www.fondazione-sangermano.it

Missione e finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Mission e valori

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare la Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale, socio sanitaria e sanitaria, intendendo favorire l'attuarsi di iniziative che esprimano compiutamente la risposta ai bisogni socio-sanitari e della persona, con particolare attenzione ai soggetti socialmente fragili e agli anziani.

Per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione si propone di ospitare, per libera

scelta degli interessati, persone svantaggiate in condizioni di totale o parziale non autosufficienza, alle quali fornire, oltre alle normali prestazioni di accoglienza, servizi specifici di carattere socio assistenziale e riabilitativo, nonché assicurare la fruizione di attività di tipo culturale ricreativo ovvero di aggregazione sociale. La Fondazione eroga servizi socio-sanitari di tipo semi-residenziale in regime diurno in grado di essere supporto a situazioni precarie e alternativamente al ricovero a tempo pieno.

La Fondazione partecipa alla realizzazione del sistema sociale e socio-sanitario e sanitario di ambito territoriale- zonale, potendo convenzionarsi con l'A.T.S. e con altri Enti Pubblici per l'erogazione di prestazioni a rilievo sanitario e socio assistenziale e concorre altresì, unitamente ai soggetti del terzo settore, allo sviluppo di iniziative di solidarietà sociale in attuazione degli indirizzi della programmazione regionale delle attività sociali e socio sanitarie.

Divieto di distribuzione degli utili

La Fondazione svolge la propria attività senza scopo di lucro. È vietata la distribuzione, a qualsiasi titolo, anche indiretta, di utili di bilancio e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai soggetti fondatori, sostenitori, collaboratori, lavoratori, agli amministratori e gli altri componenti degli organi sociali della Fondazione.

Gli eventuali avanzi di esercizio verranno integralmente destinati prioritariamente al ripianamento di perdite pregresse e, successivamente in assenza di quest'ultime, ad incremento del Patrimonio o alle attività istituzionali, strumentali o connesse. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'art.12.5 dello Statuto in vigore in particolare: la carica di consigliere non è retribuita. Ai componenti del Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese vive sostenute per l'esercizio delle funzioni amministrative, se autorizzate e documentate.

Attività statutarie e attività effettivamente svolte

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI PREVISTE DALL'ARTICOLO 3 DELLO STATUTO

- a) organizzazione e gestione di RSA,
- b) nell'ambito dell'assistenza sociale, organizzazione e gestione dei servizi specifici di carattere culturale e ricreativo finalizzati all'inserimento sociale di soggetti svantaggi,
- c) organizzazione e gestione di R.S.D.
- d) organizzazione e gestione di un centro diurno disabili,
- e) gestione di un centro diurno integrato,
- f) gestione di centri socio assistenziali polivalenti,
- g) gestione e coordinamento di servizi territoriali domiciliari socio sanitari, sociali e sanitari,
- h) gestione di un centro notturno per anziani e altri soggetti svantaggiati di tipo residenziale,
- i) gestione di un centro di pronto intervento per anziani e soggetti fragili,
- j) gestione di un ambulatorio fisioterapico,
- k) gestione di una comunità terapeutico riabilitativa,
- l) gestione di un centro diurno pedagogico riabilitativo per la cura delle dipendenze,
- m) gestione di un consultorio familiare,
- n) gestione territoriale del servizio di tutela minorile,
- o) preparazione di pasti per categorie svantaggiate,
- p) gestione di appartamenti protetti per anziani,

- q) interventi e prestazioni sanitarie.

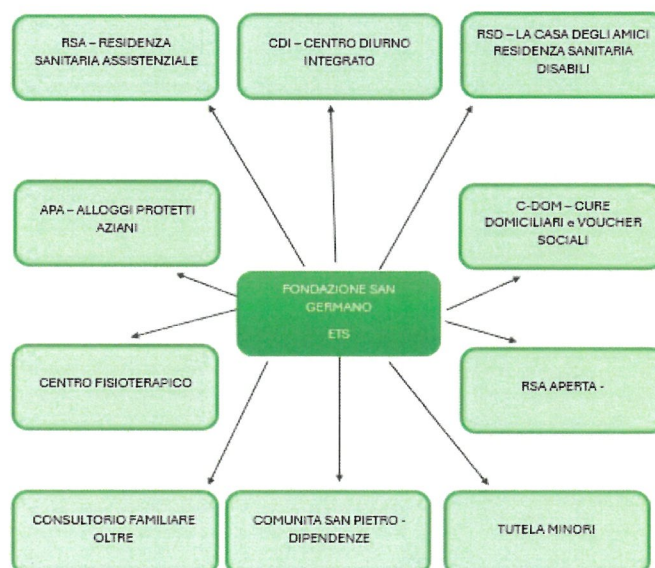
ATTIVITÀ STRUMENTALI E CONNESSE PREVISTE DALL'ARTICOLO 4 DELLO STATUTO

La Fondazione potrà svolgere attività diverse rispetto alle attività istituzionali indicate all'Art. 3 dello Statuto a condizione che si tratti di attività strumentali, secondarie o connesse rispetto alle prime. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione svolge le seguenti attività aventi carattere secondario, strumentale o connesso a quelle istituzionali:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale;
- b) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica di volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- e) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- f) formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- g) agricoltura sociale ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141 e successive modificazioni;
- h) servizi finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro.

Attività effettivamente svolte

Di seguito le attività che la Fondazione San Germano ha svolto **in concreto** nel corso del 2025 previste dall'articolo 3 dello Statuto vigente e si forniscono alcune note relative alle stesse.



- a) Organizzazione e gestione di **Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.)** volta ad accogliere anziani in condizione di grave deficit psico-fisico e quindi totalmente non autosufficienti ai quali fornire prestazioni di ricovero, protezione assistenziale unitamente ad adeguate prestazioni di tutela socio-sanitaria e riabilitativa;

La residenza Sanitaria Assistita ubicata in via F. Repetti 12 Varzi è composta da un edificio residenziale che comprende gli Uffici amministrativi e dispone complessivamente di 107 posti letto per persone anziane non autosufficienti accreditati, contrattualizzati con ATS e remunerati dal S.S.R. in base alla classificazione SOSIA (Scheda di Osservazione Intermedia Assistita) in vigore nella Regione Lombardia (cfr DGR 7/4/2003 n.1268). Ogni piano è organizzato in nuclei e per ogni ospite è previsto uno standard assistenziale minimo di 901 minuti settimanali, distribuiti fra le diverse figure professionali e 2000 per gli ospiti del nucleo Alzheimer (nucleo di 20 posti ubicato al piano superiore).

- b) nell'ambito dell'attività di **assistenza sociale, organizzazione e gestione di servizi specifici di carattere culturale e ricreativo**, finalizzati all'inserimento sociale di soggetti svantaggiati unitamente a prestazioni socio-sanitarie riabilitative dirette a recuperare e a migliorare l'autosufficienza, l'aggregazione, le condizioni di svantaggio sociale e l'emarginazione, anche giovanile.

- c) organizzazione e gestione di **Residenze Sanitarie per Disabili (R.S.D.)** volte ad accogliere disabili in condizione di moderato o grave deficit e quindi parzialmente o totalmente non autosufficienti ai quali fornire prestazioni di ricovero, protezione assistenziale unitamente ad adeguate prestazioni di tutela socio-sanitaria e riabilitativa; *L'RSD è accreditata per 40 posti remunerati dal S.S.R. in base alla classificazione S.I.D.I.*

- d) gestione di **un Centro Diurno Integrato**, servizio di tipo semi-residenziale in regime diurno, che si rivolge alla popolazione anziana;

il Centro Diurno Integrato è accreditato e contrattualizzato per 20 posti e autorizzato per ulteriori 10 non a contratto. Il Centro Diurno Integrato nasce come servizio rivolto agli anziani che necessitano di un qualificato aiuto per conservare il più a lungo possibile la propria autonomia di vita. Si offre quindi un'alternativa al ricovero definitivo in Casa di Riposo evitando lo sradicamento dell'anziano in difficoltà dal tessuto sociale. Il Centro diurno integrato (CDI) si colloca nella rete dei servizi socio-sanitari per anziani (di norma di età superiore ai 65 anni), con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali. Si rivolge ad anziani che vivono a casa, con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza e con necessità assistenziali che superano la capacità del solo intervento domiciliare, ma che non richiedono ancora un ricovero in RSA.

Obiettivi :Fornire un intervento unitario e globale volto alla cura della persona anziana; Promuovere e favorire ogni intervento volto alla tutela della salute e del benessere della persona anziana, soprattutto per quanto attiene alle attività di prevenzione e di mantenimento della capacità cognitive e funzionali; Proporsi come riferimento e stimolo per la ricerca clinica, psicologica e sociale sull'età senile, proponendo momenti di studio, dibattito e incontro.

- e) gestione e coordinamento di **servizi territoriali e domiciliari socio-sanitari, sociali e sanitari** anche mediante accreditamento al sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Il servizio di RSA Aperta è una misura con caratteristiche di assistenza domiciliare gratuita che garantisce alla persone di rimanere presso il proprio domicilio il più a lungo possibile evitando l'istituzionalizzazione.

I destinatari devono essere residenti in Regione Lombardia e rispondere ad alcune caratteristiche previste dalla normativa regionale:

- Essere affetti da una demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate, essere un anziano non autosufficiente di età pari o superiore a 75 anni , riconosciuti invalidi civili al 100%.

E' necessario che i beneficiari della misura siano assistiti da un caregiver familiare e o professionista che si dedichi a loro durante il giorno.

Le Cure domiciliari : sono unità di offerta Socio -sanitaria la cui finalità è assicurare al domicilio della persona interventi sanitari e socio sanitari per favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, evitando ricoveri impropri e supportando la famiglia nel carico di cura. I destinatari sono persone di ogni età in condizione di fragilità, non autosufficienza parziale o totale , con bisogni assistenziali gestibili a domicilio:

- anziani con patologie croniche
- persone con disabilità
- pazienti in dimissione protetta

L'equipe multiprofessionale eroga a domicilio prestazioni mediche, infermieristiche , riabilitative, assistenziali e di supporto.

Le Cure Domiciliari di base e le Cure Domiciliari integrate (ADI) si rivolgono a persone residenti in Regione Lombardia, di qualunque età, che necessitano di cure domiciliari. Per accedere al servizio devono essere presenti le seguenti condizioni:

- bisogni sanitari e sociosanitari gestibili al domicilio;
- non autosufficienza, parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo;
- impossibilità a deambulare e non trasportabilità, con i comuni mezzi, presso i servizi ambulatoriali territoriali;
- presenza di una rete familiare formale e/o informale di supporto;
- caratteristiche abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza

La Cura Domiciliare viene erogata a seguito di una prescrizione del Medico di famiglia (MMG), da un Pediatra di Libera Scelta (PLS) o da una struttura ospedaliera, che in accordo con la famiglia o con la persona interessata inoltra tale domanda all'ASST.

La domanda per l'erogazione delle prestazioni del Servizio Cure Domiciliari deve essere attenzionata dalla commissione di valutazione dell'ASST della Centrale Voucher, che una volta considerati appropriati i bisogni socio sanitari dell'utente, approva l'erogazione del Servizio e definisce anche il piano di intervento.

Voucher sociali: La Fondazione è ente erogatore accreditato per la Misura Voucher Sociale .

La finalità è sostenere la permanenza a domicilio della persona anziana, dell'inabile in età lavorativa e dei minori nel loro ambiente familiare e sociale – Il Voucher sociale è un titolo di pagamento erogato per acquistare prestazioni di assistenza domiciliari a favore di soggetti fragili.

Le prestazioni sono fornite dagli Enti accreditati come la Fondazione San Germano tramite personale qualificato.

Ente erogatore: piano di zona di Voghera e della Comunità Montana.

- f) gestione di un **Centro notturno** per anziani e altri soggetti svantaggiati di tipo semiresidenziale in regime notturno.

- g) gestione di un **Ambulatorio fisioterapico** convenzionato con il S.S.N. denominato "Centro Fisioterapico di Varzi".
- h) gestione di una **Comunità Terapeutico Riabilitativa** con modulo di **Comorbilità psichiatrica** per la cura della tossicodipendenza e delle dipendenze in generale;
La Comunità San Pietro è accreditata per 16 posti in Servizio Terapeutico e 12 posti in servizio di Servizio di Doppia Diagnosi,
- i) gestione di un **centro diurno pedagogico-riabilitativo** per la cura delle dipendenze;(con decreto di Regione Lombardia n 265 del 15/04/2026 è decaduto l'accreditamento e vi è stata la revoca dell'abilitazione all'esercizio dell'unità di offerta sociosanitaria semiresidenziale per assistenza a persone dipendenti da sostanze lecite e illecite).
- j) gestione di un **Consultorio familiare**;
Il Consultorio Familiare "Oltre" (regolamento ai sensi della legge n.405/75 "Istituzione dei consultori familiari" e della legge Regionale n.44/76 "Istituzione del servizio per l'educazione sessuale, per la procreazione libera e consapevole, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e alla famiglia" è un servizio ad alta integrazione socio-sanitaria a sostegno di una politica sociale per la famiglia, per la coppia e per la donna. Alle prestazioni del consultorio possono accedere tutte le persone indipendentemente dal luogo di residenza, dalla cittadinanza e dalle convinzioni religiose o politiche personali.
L'intervento del Consultorio Familiare "Oltre" si sviluppa in attività ambulatoriali e in azioni di prevenzione, di informazione e di educazione alla salute, promuovendo inoltre il collegamento alle diverse realtà presenti sul territorio (scuole , parrocchie , centri di aggregazione).
Nel Consultorio Familiare "Oltre" vengono assicurate le prestazioni previste dalle leggi nazionali e regionali relative alle attività dei Consultori.
- k) gestione territoriale del Servizio di **Tutela Minorile** attraverso convenzioni con i Comuni o Unione di Comuni; Il servizio di tutela minorile è un intervento socio assistenziale ed educativo svolto in attuazione della L.184/1983 , L.R. Lombardia 3/2008 e L.R. 34/2004 su mandato dell'Autorità giudiziaria Minorile. Il servizio opera su mandato istituzionale. L'equipe multiprofessionale è composta da assistente sociale, psicologo e de educatore .
- l) **preparazione di pasti** per categorie svantaggiate, minori, disabili e anziani;
- m) gestione di **Alloggi Protetti per Anziani** (alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali formativi o lavorativi);
- n) **interventi e prestazioni sanitarie**. Nell'ambito delle finalità previste dallo Statuto e per l'esclusivo perseguimento delle stesse, la Fondazione potrà raccordare la propria attività svolta con altri enti aventi analoghe finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione potrà altresì perseguire le stesse anche attraverso la partecipazione ad istituzioni o organizzazioni di coordinamento, sviluppo, di finanziamento o co-finanziamento di progetti specifici.

Nello svolgimento delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse, la Fondazione potrà svolgere ogni operazione finanziaria, mobiliare o immobiliare che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento del proprio scopo.

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, potrà altresì partecipare quale

socio in altri enti, associazioni, cooperative o società aventi scopi non contrastanti con i propri.

Attività strumentali e connesse

Servizi finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro; attraverso il Progetto RURALIS di Fondazione Cariplo è stato possibile assegnare nel corso del 2025 quattro borse lavoro a persone svantaggiate ospiti della Comunità San Pietro di Voghera come previsto dall'Art.4 punto g: agricoltura sociale ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141 e successive modificazioni.

Collegamenti con altri Enti

La Fondazione San Germano opera all'interno di una rete strutturata di relazioni istituzionali, sanitarie e sociali, finalizzata a garantire continuità assistenziale, efficienza nell'uso delle risorse e radicamento nella comunità locale.

- 1) ATS Pavia e ASST
- 2) Istituti scolastici territoriali
- 3) Servizi per le dipendenze (SERD, SMI, Carceri)
- 4) Parrocchie
- 5) MMG e farmacie
- 6) Cooperative , Associazioni e Fondazioni
- 7) Enti formativi

Contesto di riferimento in cui opera la Fondazione San Germano

La Fondazione San Germano ETS svolge il proprio operato principalmente a favore della popolazione della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

Il territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese è identificabile con quell'unica porzione di Appennino appartenente alla Lombardia. Il comprensorio della Comunità Montana si trova al crocevia con l'Emilia Romagna ad est e con il Piemonte ad ovest e la Liguria a sud. Il territorio si estende lungo un asse verticale in direzione sud, presentando situazioni fra loro diversificate, ma pur sempre caratterizzate da un ambiente tipicamente rurale collinare -montano.

Le Terre Alte della Comunità Montana Oltrepò Pavese sono oggi tra le aree più fragili dal punto di vista socio- economico della Regione Lombardia. Non a torto viene definito il Sud della Regione e nonostante importanti slanci di rilancio vive tuttora tutti gli aspetti negativi della marginalità geografica, unita ad una marginalità economica rilevante.

In tutti i Comuni dell'area, la popolazione residente ha subito uno scostamento negativo, lo spopolamento è perciò un elemento presente in tutti i Comuni, anche se con andamenti variabili, restando il dato più preoccupante proprio perché in continua crescita.

La struttura sociale odierna vede una presenza forte di popolazione anziana con scarsità di nuclei giovanili, e una sempre maggiore concentrazione di popolazione verso i centri più consistenti e lo svuotamento dei nuclei abitativi più piccoli.

Uno dei problemi che caratterizza il territorio è l'elevato grado di dispersione della popolazione in numerose frazioni.

Ciò determina un senso di marginalità e rende difficile l'accesso ai servizi primari di base.

L'indice di vecchiaia dell'area dell'Oltrepò Pavese è pari al 268,38%, nettamente superiore alla media provinciale (183,58%). I principali problemi dell'area, prima che di carattere sanitario, sono di carattere socioassistenziale. Il tema rilevante è l'alto numero di anziani che sono "istituzionalizzati" per mancanza di un supporto di assistenza familiare.

In questo quadro si inserisce l'attività svolta dalla Fondazione San Germano; la strategia della Fondazione punta a rafforzare i servizi socioassistenziali di cui da anni si pone come Ente Gestore. In questo quadro risulta strategico potenziare i servizi di assistenza domiciliare o diurni per contrastare l'istituzionalizzazione o i fenomeni di esodo o spopolamento.

Anche i servizi residenziali quali R.S.A e R.S.D. permettono all'anziano di mantenere i propri legami nel territorio da sempre abitato.

Rilevante diventa *la cura locale*, soprattutto nei comuni più montani, che significa garantire i servizi socio-assistenziale e sanitari in una logica di prossimità, elemento fondamentale perché il territorio regga sul piano sociale e per contrastare lo spopolamento. Il mantenimento della presenza delle persone anziane e disabili nel proprio territorio costituisce un ancoraggio forte ed una opportunità di ritorno anche per l'intero gruppo familiare.

Le attività offerte dalla Fondazione San Germano raggiungono trasversalmente tutte le fasce di età, ricordiamo a titolo di esempio la presenza del Consultorio familiare e del servizio di Tutela minorile e del centro Fisioterapico Varzese cercando di rispondere in modo integrato e in sinergia ai bisogni di natura sociale, psicologica, sanitaria e socio-sanitaria della popolazione del nostro territorio.

Nello stesso tempo la presenza dei servizi e delle attività della Fondazione San Germano Ets costituisce un'opportunità di lavoro per molti nuclei familiari e contribuisce anch'essa a mantenere le famiglie nel proprio contesto di origine.

Le attività promosse dalla Fondazione San Germano sono rivolte a tutta la popolazione della Regione Lombardia, tuttavia, in particolare l'ambito territoriale a cui si rivolge maggiormente riguarda l'ambito territoriale di Voghera e Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese. Quest'ultimo comprende i seguenti comuni: Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Casei Gerola, Cecima, Codevilla, Corana, Cornale, Bastida, Colli Verdi, Godiasco Salice Terme, Menconico, Montalto Pavese, Montesegale, Ponte Nizza, Retorbido, Rivanazzano Terme, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Silvano Pietra, Torrazza Coste, Val di Nizza, Varzi Voghera e Zavattarello.

TRASPARENZA

Sono state messe in atto tutte le azioni obbligatorie ai sensi della normativa sulla trasparenza mediante la pubblicazione sul sito internet della Fondazione della documentazione prevista.

Il sito internet è il seguente: www.fondazione-sangermano.it

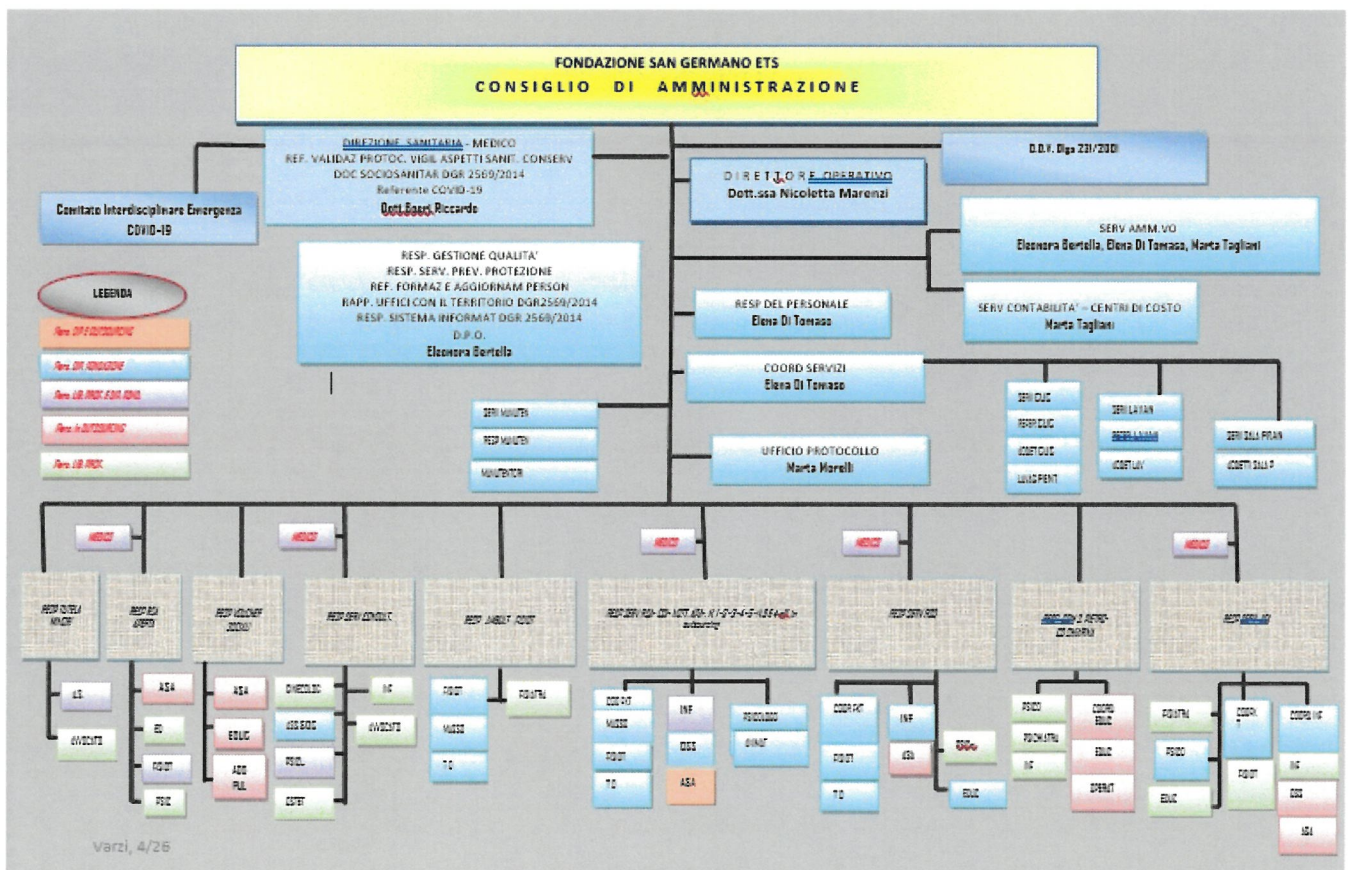
3. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L’assetto organizzativo della Fondazione San Germano è costituito dalla struttura organizzativa (ossia dalla struttura gerarchica attraverso cui avviene la “distribuzione “di responsabilità, potere, compiti e mansioni) e dai meccanismi operativi (ossia quei sistemi di gestione delle risorse umane, pianificazione, programmazione e controllo di gestione).

La struttura organizzativa è graficamente rappresentata dall’organigramma, che segue, in cui vengono rappresentate le mansioni assegnate alle differenti Unità di Offerta e le relazioni (gerarchie ed orizzontali) esistenti tra loro.

Organigramma 2025

Riservandoci di redigere l’organigramma aggiornato al 31 dicembre 2025, in questa sede riteniamo funzionale fare riferimento a quello riportato nella Relazione di missione relativa al bilancio approvato al 31 dicembre 2024 che, per praticità, riportiamo.



Composizione degli organi sociali

Sono organi della Fondazione:

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione

L'Organo di Controllo

Ove obbligatorio per legge o previsto dal Consiglio di amministrazione, Il Revisore Legale

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare un Direttore Generale qualora, nella generale attività di indirizzo della Fondazione esso ravvisi la necessità di tale figura per il raggiungimento delle finalità della Fondazione medesima

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nella generale attività di indirizzo della Fondazione, potrà definire, nominare e organizzare figure apicali operative, amministrative e sanitarie o con funzioni specifiche in relazione agli obiettivi della Fondazione, in numero e secondo modalità che lo stesso riterrà adeguato al raggiungimento delle finalità della Fondazione.

Il funzionamento degli organi di governo viene regolamentato dagli artt.11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del vigente statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il nuovo Statuto è in vigore dal 12.2.2026 e prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 5 membri caratterizzati come segue:

- 3 membri nominati dal Comune di Varzi,
- 1 membro nominato dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (insieme al Comune di Varzi, i "Fondatori");
- 1 membro di diritto, individuato alternativamente (i) nel Parroco della parrocchia di San Germano di Varzi o (ii) o altro parroco individuato e delegato dallo stesso.

Il 6.11.24 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione di seguito l'elenco dei nominativi:

- Carlo Albertazzi in qualità di Legale Rappresentante (Presidente del Consiglio di amministrazione) insediato con delibera del consiglio di amministrazione del 6.11.24
- Giorgio Mercuri, in qualità di consigliere dell'organo amministrativo insediato con delibera del Consiglio di amministrazione del 6.11.24.
- Angelo Varni in qualità di consigliere dell'organo amministrativo insediato con delibera del Consiglio di amministrazione del 6.11.24
- Giorgio Pochintesta, in qualità di consigliere dell'organo amministrativo insediato con delibera del Consiglio di amministrazione del 6.11.24
- Francesco Favaretto in qualità di consigliere dell'organo amministrativo insediato con delibera del 06.11.24

Modalità di amministrazione del Consiglio di amministrazione, secondo l'Art 14 dello Statuto

Il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno due volte all'anno, di cui una entro il 30 aprile di ogni anno per l'approvazione del bilancio consuntivo.

-Si raduna altresì in casi di necessità o urgenza e sia per iniziativa del Presidente, sia per iniziativa di almeno due consiglieri, mediante comunicazione inviata per iscritto a tutti gli altri membri

-I membri del Consiglio di Amministrazione devono operare nell'esclusivo interesse della Fondazione, senza vincolo di mandato. Essi non devono avere interessi personali e diretti relativi allo svolgimento di attività imprenditoriali nel medesimo campo di attività della Fondazione.

-Il Consiglio di Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente, definendone gli obiettivi ed i programmi da attuare, indicando le priorità ed emanando direttive di carattere generale. Il Consiglio di Amministrazione assume altresì tutti i provvedimenti attribuiti dalla legge alla sua competenza. Verifica mediante strumenti oggettivi e con frequenza almeno annuale, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

-In particolar modo il Consiglio di Amministrazione ha competenze in relazione alle seguenti materie:

- (a) modifiche dello Statuto e istituzione dei Regolamenti interni della Fondazione;
- (b) redazione del rendiconto gestionale di Previsione e del Bilancio di esercizio;
- (c) l'assunzione a tempo indeterminato, del personale dipendente Piante Organiche e le variazioni delle relative mansioni in conformità con le disposizioni di legge;
- (d) istituzione dei servizi, le convenzioni ad essi relative ovvero la disciplina delle rette per la fruizione dei servizi medesimi offerti dalla Fondazione;
- (e) la costituzione e la modificazione di forme associative istituzionali;
- (f) la sottoscrizione di contratti di mutuo o di finanziamento, nonché la sottoscrizione di accordi che comportino l'assunzione di spese che impegnino il Bilancio di Previsione per più esercizi, e sempre in conformità con le previsioni del presente Statuto;
- (g) l'adozione delle delibere di decadenza di uno o più consiglieri ai sensi degli Artt. 12.6 e 13.2. del presente Statuto;
- (h) la responsabilità dei membri degli organi della Fondazione e promozione della relativa azione di responsabilità;
- (i) la nomina dell'Organo di Controllo e la relativa revoca;
- (j) la nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora il Consiglio lo ritenga opportuno, del Revisore Legale e la relativa revoca;
- (k) la nomina di figure gestionali apicali amministrative, operative, sanitarie, o qualsiasi altra funzione che il Consiglio di Amministrazione reputi opportuna in relazione agli obiettivi della Fondazione;
- (l) formazione, regolare tenuta e aggiornamento periodico dei beni mobili e immobili;
- (m) il compimento di ogni atto che impegni il Patrimonio e le rendite della Fondazione a qualsiasi titolo;
- (n) assegnazione degli stanziamenti per le attività istituzionali, strumentali o connesse;
- (o) deliberare in merito alla trasformazione, all'estinzione e/o scioglimento della Fondazione, nonché sulla devoluzione del patrimonio della stessa, nel rispetto della normativa applicabile a enti che perseguono finalità analoghe a quelle della Fondazione, con preferenza a enti ubicati nel territorio della Comunità Montana d'Oltrepò Pavese;
- (p) l'approvazione di ogni regolamento la cui emanazione sia ritenuta opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività della Fondazione;
- (q) ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla normativa applicabile come di competenza dell'organo amministrativo della Fondazione.

Organo di controllo/ Revisore legale dei conti

L'organo di Controllo, modalità di amministrazione secondo l'Art 18 dello Statuto

L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi consecutivi e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica. All'atto di nomina viene determinato il compenso per l'intero triennio, i membri dell'Organo di Controllo sono rieleggibili

- a) Vigila sul rispetto delle norme di legge e dello Statuto,
- b) Vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione,
- c) Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo corretto funzionamento,
- d) Esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5,6,7 e 8 CTS,
- e) Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità delle linee guida di cui all'articolo 14, CTS.

Revisore dei Conti modalità di amministrazione secondo l'art 20 dello Statuto

Qualora ne sussista l'obbligo ai sensi di legge oppure per decisione del Consiglio di amministrazione è nominato dal consiglio stesso.

All'atto di nomina viene determinato il compenso per l'intero triennio. Il Revisore Legale è scelto tra le persone iscritte nell'elenco dei revisori contabili. La revisione legale dei conti può anche essere affidata all'Organo di Controllo, qualora lo stesso sia composto interamente da persone iscritte nell'elenco dei revisori contabili.

Il Revisore Legale potrà essere una persona fisica, un collegio di persone fisiche o una persona giuridica. Nel caso di un collegio, questo è formato da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

Il Revisore Legale vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accertando la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio di esercizio e il rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Il Revisore Legale resta in carica 3 anni e può essere riconfermato.

Il Revisore Legale può assistere alle riunioni del Consiglio d'amministrazione senza diritto di voto.

Qualora si tratti di un collegio, soltanto il Presidente potrà partecipare, senza diritto di voto, alle predette riunioni.

Composizione e professionalità dell'Organo di Controllo della Fondazione: Sindaco Unico e Revisore dei Conti

NOME	COGNOME	PROFESSIONALITA'
Rag. Massimo	Brignoli	Sindaco Unico della Fondazione San Germano e Revisore contabile per il triennio 2025/2028 - Deliberazione di giunta Comunale n.87 del 24.10.2025- Iscritto al Registro dei Revisori contabili con il n.91134 con decreto Ministeriale del 15.10.1999

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		€ 8.743,25

Gli Stakeholders

Gli Stakeholders sono tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative, essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con esso o perché ne sono significativamente influenzati.

La Fondazione considera ogni stakeholder non come "portatori di interesse" esterno ma come parte della rete di cura.

Il dialogo è strutturato con momenti formali e informali e i feedback raccolti confluiscono nel Piano di Miglioramento annuale

Con essi si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti maggiormente idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie:

Gli "stakeholders interni" costituiti da tutte le figure sottoindicate:

Stakeholders interni
Organi statutari
Volontari
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, tirocinanti)

Gli "stakeholders esterni" in via semplificativa e non esaustiva ricomprendono

Stakeholders esterni
Beneficiari dei progetti (ospiti, parenti e famiglie degli ospiti)
Donatori privati ed enti di finanziamento (associazioni famiglie cittadini)
Istituzioni pubbliche (ATS PAVIA, ASST)
Pubblica amministrazione (PA)
Aziende, fornitori, banche, assicurazioni, istituti di credito
Comuni con convenzioni
Piano di zona di Voghera e della Comunità Montana

Regione Lombardia
I fornitori
Sindacati
Associazione di categoria
Istituti scolastici
Parrocchie ed enti ecclesiastici
Servizi per le dipendenze
Tribunali
Medici di medicina generale, farmacie territoriali
Enti formativi
Centri per l'impiego

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder:

- 1) Utenti e famiglie: somministrazione annuale dei questionari di soddisfazione con le restituzioni degli esiti,
- 2) Personale dipendente: Incontri di equipe mensili, rilevazione clima organizzativo, somministrazione di questionari di soddisfazione,
- 3) Volontari: percorsi formativi specifici, riunioni,
- 4) Istituzioni: tavoli tecnici periodici con ATS per il monitoraggio delle UDO,
- 5) Canali di comunicazione permanenti: sito web con sezione "Amministrazione permanente" Carta dei servizi aggiornata, newsletter.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Anno 2025

Operatori	Numero
Dipendenti di Fondazione San Germano	121
Liberi Professionisti	27
Volontari	8
Personale in outsourcing	65
TOTALE	221

Oggi 221 persone operano per la Fondazione San Germano, impegnate ogni giorno nell'erogazione di servizi sociosanitari e assistenziali.

Un dato che va oltre la semplice forza lavoro: rappresenta una rete di competenze, professionalità e relazioni che incide direttamente sulla qualità della vita del territorio in cui operiamo.

La nostra presenza genera un impatto concreto sulla realtà territoriale in quanto una delle aziende più importanti del territorio; la Fondazione dà lavoro stabile a personale sanitario, assistenziale, amministrativo e tecnico e garantendo assistenza continuativa a ospiti e famiglie del territorio.

Oltre all'occupazione diretta, l'indotto coinvolge fornitori locali, rafforzando l'economia del luogo.

L'impegno è duplice: assicurare e garantire qualità di assistenza ai residenti e mantenere radicamento nella comunità, con ricadute positive su occupazione welfare e coesione sociale.

Ogni giorno assistiamo circa 300 persone tra servizi residenziali (RSA, RSD, Comunità San Pietro, APA), servizi semiresidenziali (CDI), attività territoriali (Cure domiciliari, Voucher sociali e Servizio di Rsa Aperta) e attività ambulatoriali (Centro Fisioterapico e Consultorio Familiare Oltre).

Senza questa struttura molte famiglie del territorio sarebbero costrette a cercare posto a 40-50 km di distanza, con costi e disagi maggiori. L'accessibilità geografica dei servizi della nostra Fondazione riduce, inoltre, il carico assistenziale sulle famiglie e permette visite quotidiane.

La Fondazione si pone quindi come un servizio di prossimità che contrasta lo sradicamento degli anziani e disabili da contesto familiare, parallelamente è il principale luogo di lavoro dell'Alto Oltrepò.

La nostra realtà non è solo un'erogatrice di servizi, ma un'infrastruttura sociale che tiene insieme la domanda di cura, occupazione locale e coesione comunitaria. La sua presenza riduce il rischio di isolamento per anziani e famiglie e sostiene l'economia del territorio.

Numero di dipendenti e volontari -Anno 2025

Al 31/12/2025 presso la Fondazione erano assunti direttamente 121 dipendenti così ripartiti per mansione:

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti	2	
Quadri		
Impiegati	56	
Operai	63	
Altri dipendenti		

Totale Dipendenti	121	
Volontari		8

Numero libero professionisti - Anno 2025

Qualifica	Numero
Medici	7
Infermieri	5
Psicologi	8
Arte terapeuta	2
Assistenti sociali	2
Ostetrica	1
ASA	1
Assistente sanitaria	1

La Fondazione, deriva dalla trasformazione di ex IPAB comunale ai sensi della L.R 1/2003, in qualità di ente con personalità giuridica di diritto privato, ha tuttavia mantenuto il CCNL Enti Locali quale garanzia di continuità del rapporto di lavoro del personale già in servizio e tutela dei livelli retributivi acquisiti.

Il personale rappresenta il principale fattore produttivo dell'Ente.

Nel nostro lavoro ciò che trasforma un luogo di assistenza in un luogo di vita è la qualità umana e professionale di chi vi lavora: infermieri, OSS, educatori, animatori, medici, fisioterapisti, assistenti sociali psicologi, manutentori, cuochi, amministrativi personale di lavanderia e sala pranzo. Il "servizio" non è il posto letto né la singola prestazione erogata; ma bensì la mano che aiuta ad alzarsi l'ospite, la voce che lo rassicura, lo sguardo che intercetta il dolore e la sofferenza provata. Per un utente a domicilio è l'operatore che entra in casa e porta sollievo, competenza e dignità.

Gli operatori della Fondazione San Germano diventano ogni giorno garanti dei diritti costituzionali alla salute, alla dignità, alla protezione.

La Fondazione ha scelto di non inseguire il ribasso, ma l'eccellenza possibile a partire dal minutaggio di assistenza offerto ai nostri ospiti settimanalmente, superiore a quello richiesto da Regione Lombardia.

Per questo motivo la Fondazione San Germano nell'arco del 2025 ha investito in formazione, riunioni di equipe e consolidamento della relazione con gli operatori. Si è cercato di attuare un piano strutturato di fidelizzazione volto a contrastare il turn over e il burn out, tutelare le competenze acquisite e garantire continuità assistenziale agli ospiti. Nello stesso tempo si è dato ampio spazio a garantire stabilità contrattuale attraverso assunzioni a tempo indeterminato. Ne 2025 vi sono state 7 assunzioni a tempo indeterminato.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2025 presso la Fondazione San Germano erano assunti 121 dipendenti suddivisi tra:

- Personale dell'area amministrativa
- Personale dell'area socio-sanitaria (infermieri, fisioterapisti, medici, psicologi, educatori, animatori ecc)
- Personale dell'area socio assistenziale (A.S.A)
- Personale addetto ai servizi generali (manutenzione, cucina, lavanderia e stireria)

- Personale area socio sanitaria (O.S.S)

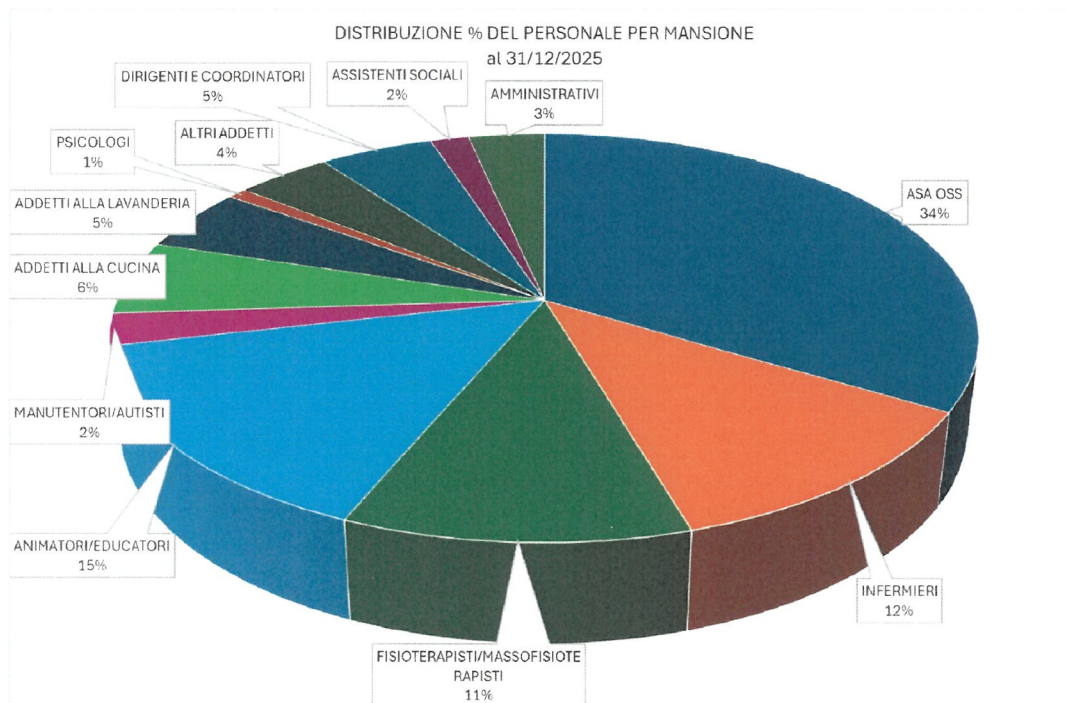
I servizi offerti dalla Fondazione San Germano RSA RSD Comunità San Pietro Voucher sociali , RSA Aperta sono stati garantiti per il 2025 anche da contratti di servizio o consulenza.

Di seguito si elencano i servizi esternalizzati :

1. Gestione dei servizi socio assistenziale-alberghieri del nucleo 3 e 4 della R.S.A.
2. Gestione dei servizi socio assistenziali -alberghieri RSD
3. Attività socio assistenziali dei servizi domiciliari – Voucher Sociali – RSA APERTA
4. Servizi educativi e di operatore non qualificati presso la Comunità San Pietro di Voghera

Le risorse umane impiegate direttamente dalla Fondazione sono le seguenti:

- Personale dipendente: 121
- Liberi professionisti: 27
- Addetti impegnati in outsourcing: 65
- Volontari: 8

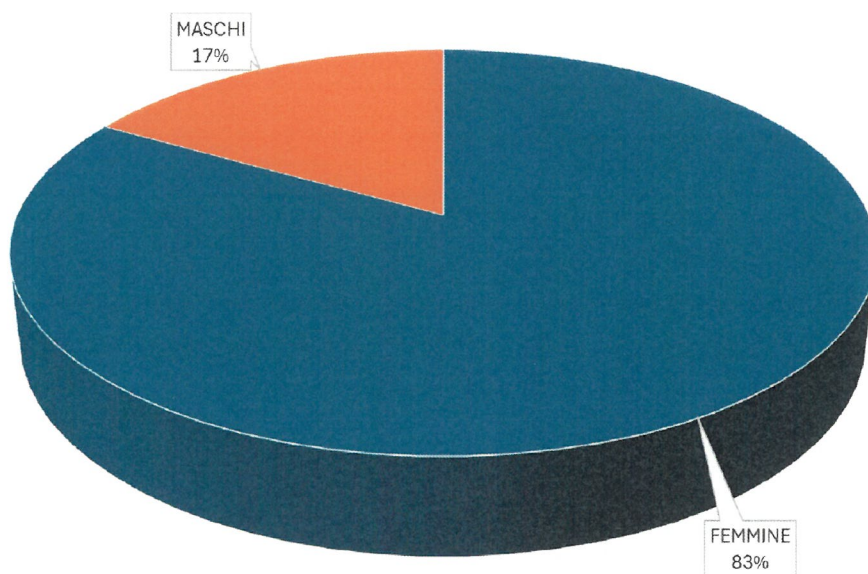


Si tratta di personale impegnato direttamente nell'erogazione dei servizi: solo il 3% è impiegato nell'area amministrativa, il 17% nei servizi di supporto ed il rimanente 80% nella erogazione diretta dei servizi al pubblico.

Il personale femminile rappresenta una quota rilevante del totale (oltre l'83%) come risulta dal grafico seguente.

Conteggio di ANAGRAFICA

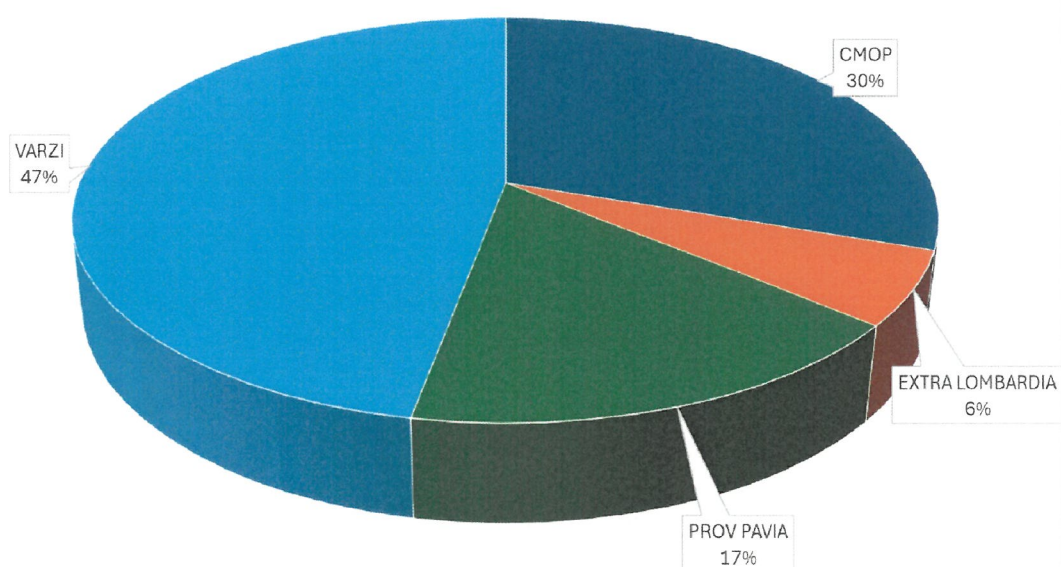
DISTRIBUZIONE % DEL PERSONALE PER SESSO
al 31/12/2025



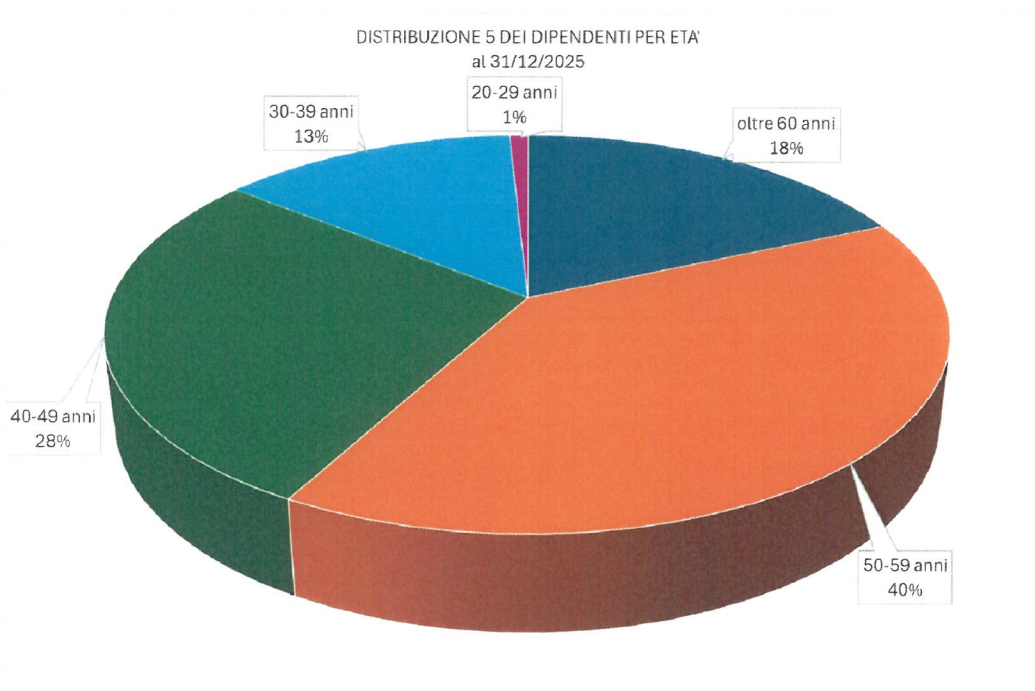
I dipendenti sono residenti in aree molto vicine alla sede della Fondazione come risulta dal grafico seguente. Il 47% è residente a Varzi e il 30% negli altri comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò (CMOP).

Somma di N° dipendenti

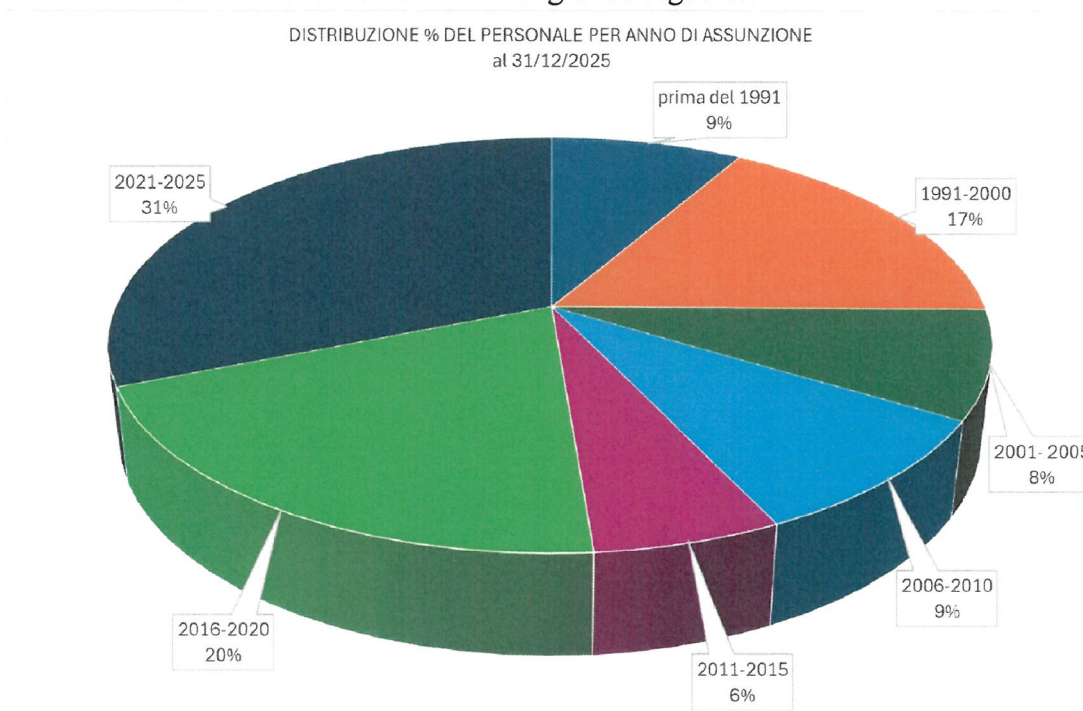
Distribuzione dei dipendenti per area di residenza
al 31/12/2025



Sono dipendenti anziani, oltre il 58% ha più di 50 anni e solo l'1% meno di 30 anni, come risulta dal grafico seguente.

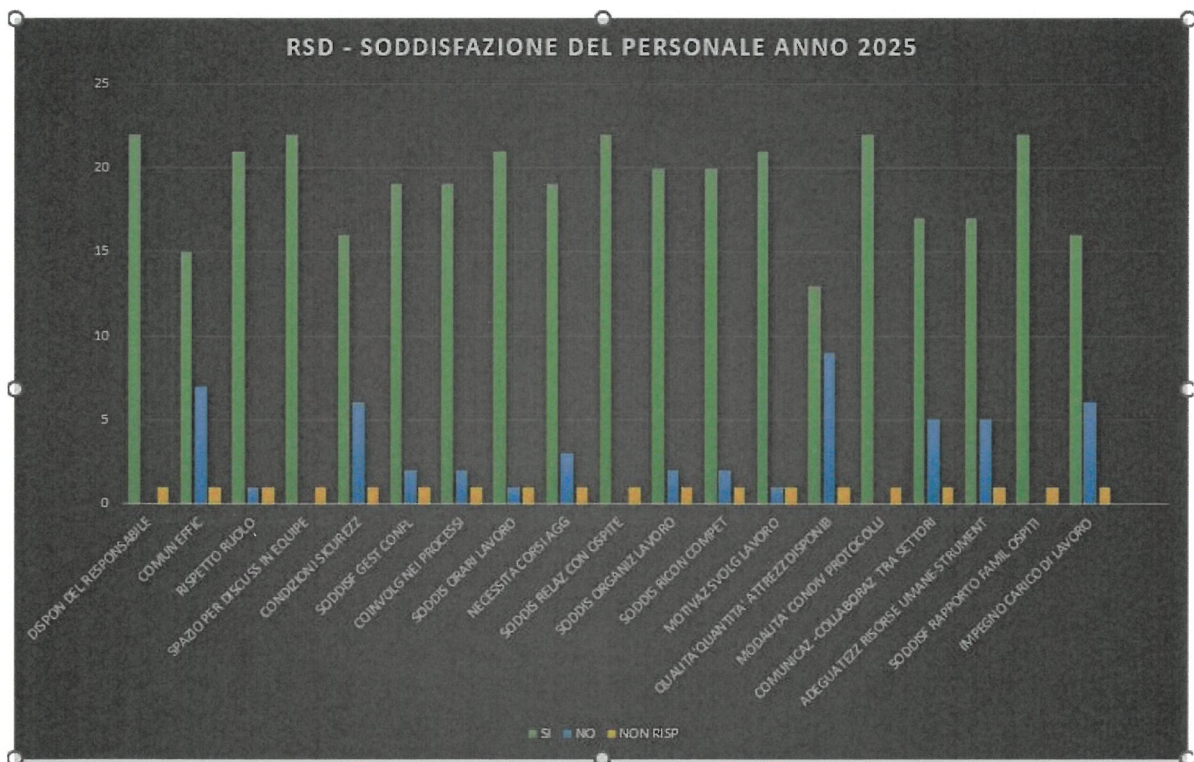
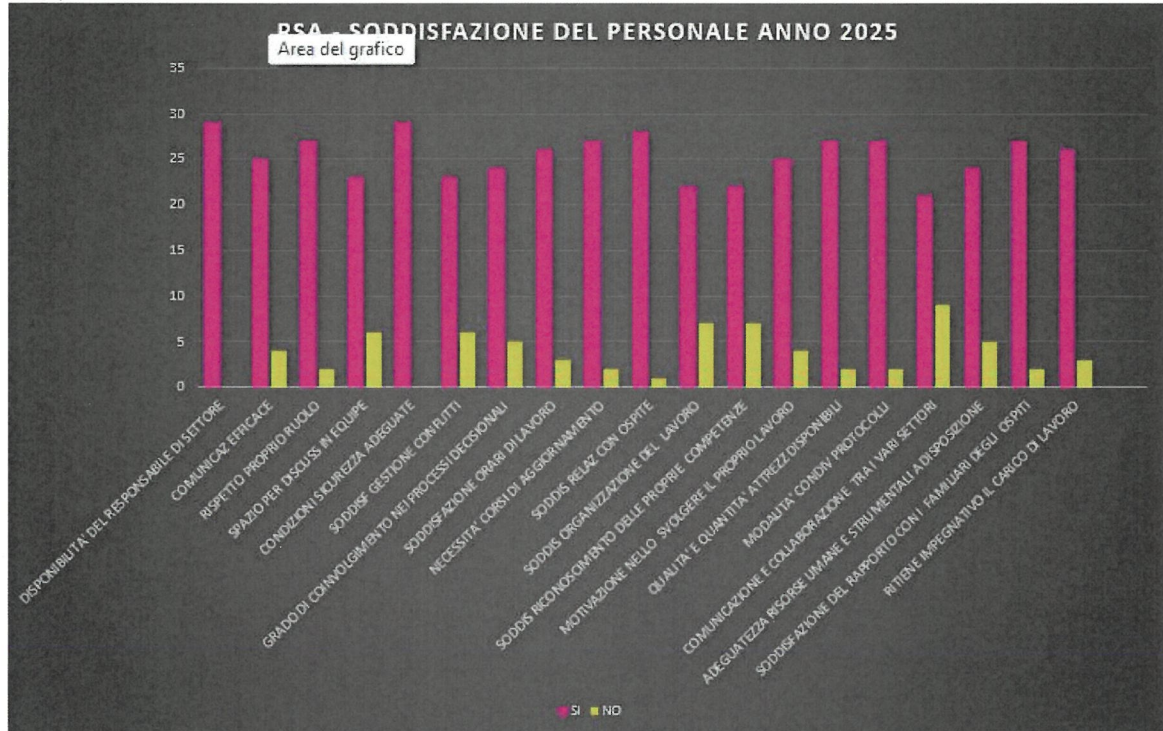


In linea con l'anzianità anche l'anzianità aziendale è piuttosto alta a conferma di un buon grado di fedeltà dei dipendenti. Nel corso dell'ultimo quinquennio è stato inserito il 31% del personale incrementando il turn-over come risulta dal grafico seguente.



Per l'anno 2025 l'analisi della customer satisfaction relativo al personale evidenzia un buon livello di soddisfazione dello stesso, come si può evidenziare dai grafici

Li 25/3/26 Eleonora Bertella



Liberi professionisti

Complessivamente sono impiegati 27 liberi professionisti per ricoprire ruoli qualificati che non richiedono l'impegno a tempo pieno, per cui si è preferita questa forma di rapporto di lavoro. Sono prevalentemente impiegati presso il Consultorio Familiare "Oltre" e presso la Comunità San Pietro di Voghera.

Volontari

In attuazione dell'art 10.7 dello Statuto vigente e in conformità dell'art. 17 del D.lgs 117/2017, la Fondazione si avvale dell'attività di volontari iscritti nell'apposito Registro.

Nel corso del 2025 si è registrato un incremento significativo della base volontaria passando da 5 nel 2024 a 8 nel 2026.

I volontari sono stati impiegati, in modo non occasionale, a supporto delle seguenti attività istituzionali:

- Animazione e socializzazione RSA e CDI per accompagnamento a laboratori

L'apporto dei volontari, ha consentito di potenziare la qualità della vita degli ospiti e di contenere i costi per attività accessorie, destinando maggiori risorse all'assistenza diretta.

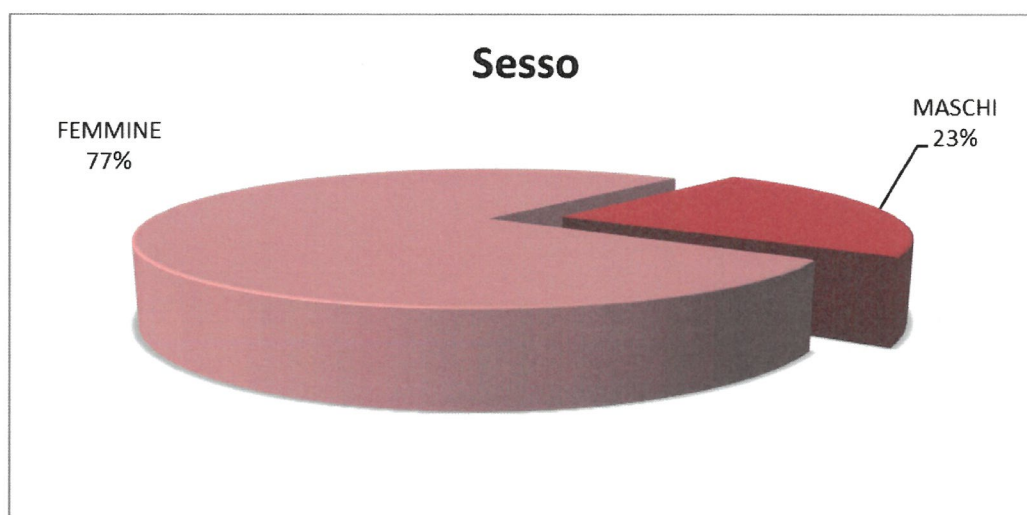
Tutti i volontari sono assicurati contro infortuni e per la responsabilità civile verso terzi

Personale impegnato nelle attività affidate in outsourcing

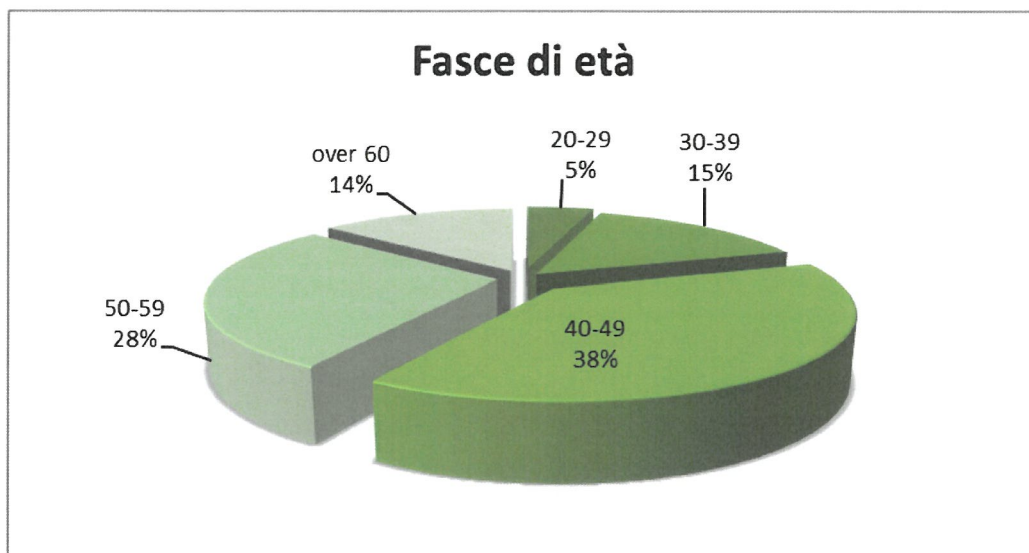
Sono affidate in outsourcing alla Cooperativa Sociale La Sveglia le seguenti attività:

- Gestione dei servizi socio assistenziale-alberghieri del nucleo 3 e 4 della R.S.A.
- Gestione dei servizi socio assistenziali -alberghieri RSD
- Attività socio assistenziali dei servizi domiciliari – Voucher Sociali – RSA Aperta
- Servizi educativi e di operatore non qualificati presso la Comunità San Pietro di Voghera

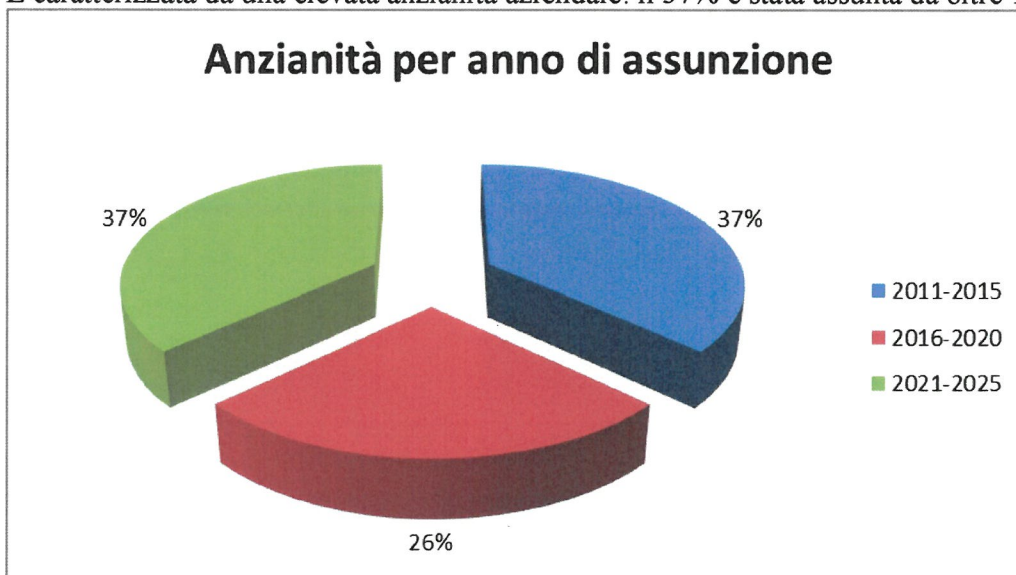
Il personale della cooperativa La Sveglia al 31/12/2025 impegnate nelle attività in outsourcing della Fondazione è prevalentemente femminile.



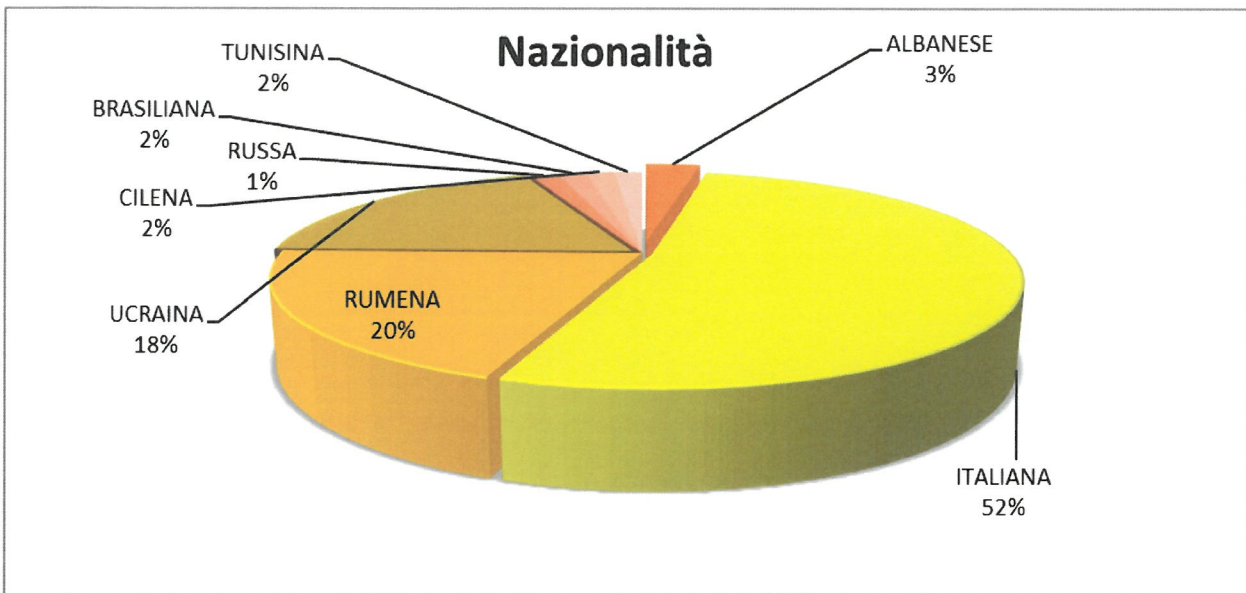
È anziana, per il 42% ha compiuto 50 anni.



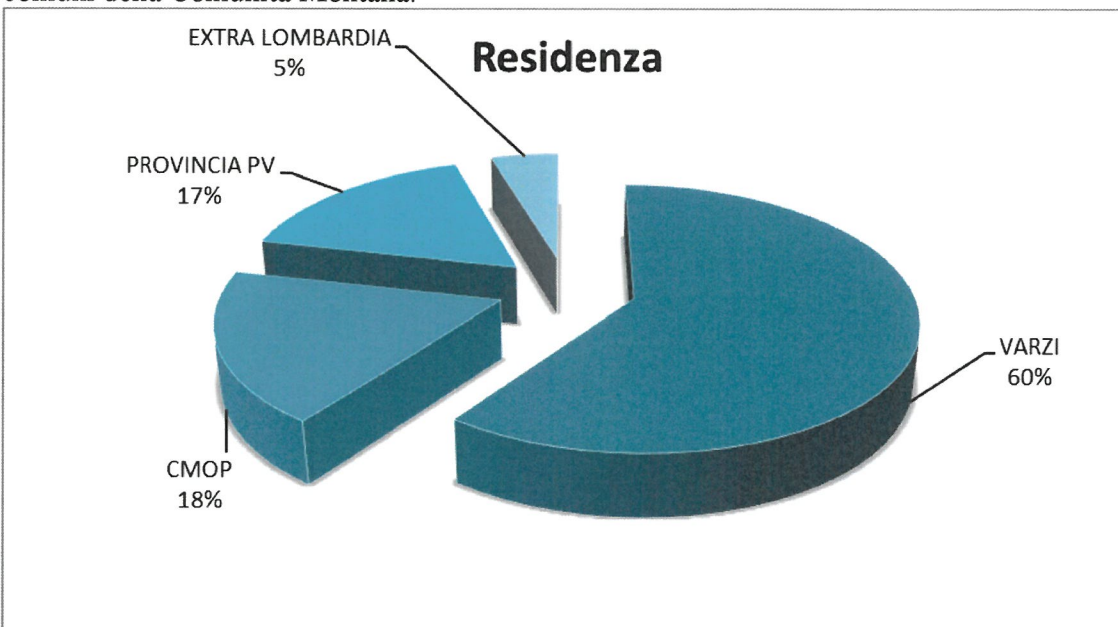
È caratterizzata da una elevata anzianità aziendale: il 37% è stata assunta da oltre 10 anni.



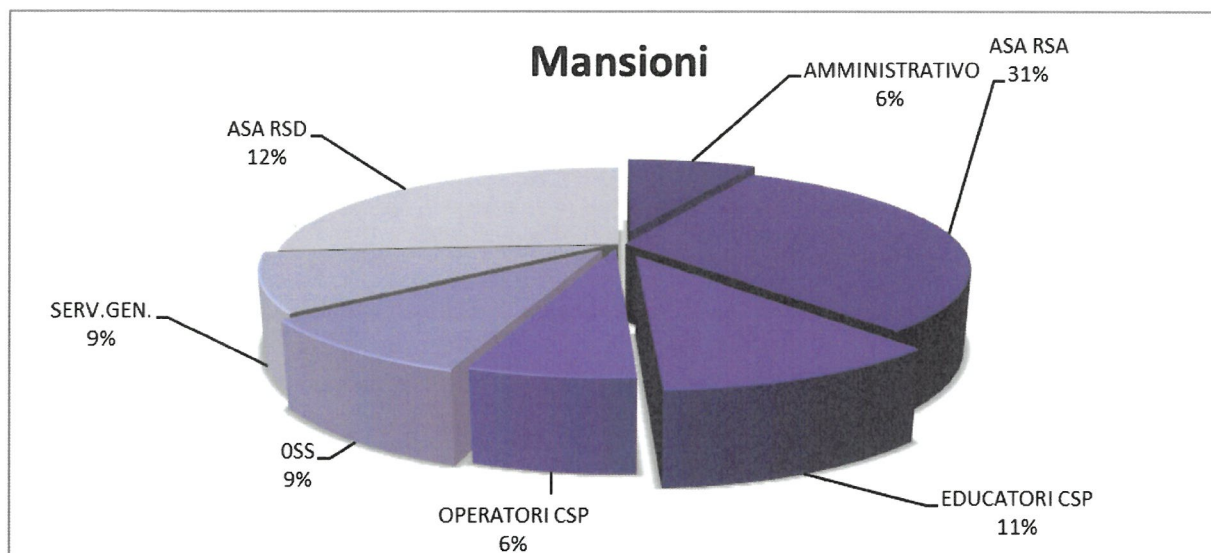
Per il 52% è di nazionalità italiana e per 20% rumena e per il 18% ucraina.



Così come per i dipendenti della Fondazione una quota significativa è residente a Varzi e per il 18% in altri comuni della Comunità Montana.



La ripartizione degli addetti per funzione e unità d'offerta è riportata nel grafico seguente da cui risulta che la maggior parte delle risorse è impegnata nelle funzioni assistenziali presso la RSA e l'RSD,



Formazione e valorizzazione

Si riporta lo schema relativo al piano di formazione del personale della Fondazione per tutte le UDO del triennio, che ha in interessato anche il 2025 come si può evidenziare dalla tabella sotto descritta.

PIANO FORMAZIONE 2025-2026-2027

Responsabile: Bertela Eleonora

Revisione: 17/03/2026

AREA SICUREZZA (D.Lgs. 81/08 e correlati)

Destinatari	Periodo	Corso	Edizione	Durata	Formatore	Stato
Tutto il personale	2° trim 2025	DL 81/08 Base + Specifica	-	16 h	PMV Consulting	OK
Preposti	4° trim 2025	Corso Base Preposti	1 ediz (ott 2025)	12 h	Fonarcom	OK
Nuovi assunti	2026	DL 81/08 Generale	-	4 h	e-learning	-
Nuovi assunti	2026	DL 81/08 Specifica	-	12 h	e-learning	-
Nuovi assunti	2026	Aggiornamento	-	6 h	e-learning	-
Personale	4° trim 2026	Antincendio base	1 ediz	16 h	Studio Pizzi	OK
Personale	2026	Aggiornamento antincendio	-	8 h	Studio Pizzi	OK
Tutto il personale	2° trim 2026	Sicurezza (aggressioni, MMC, stress, burnout, rischio biologico)	-	2 h	Da definire	-

AREA HACCP E IGIENE ALIMENTARE

Destinatari	Periodo	Corso	Edizione	Durata	Formatore	Stato
Personale	4° trim 2025	HACCP Base	1° e 2° ediz	4 h	Fonarcom	OK
Personale	4° trim 2025	Aggiornamento HACCP	1° e 2° ediz	2 h	Fonarcom	OK
Personale cucina	2025	HACCP reparto cucina	1 ediz	8 h	Online	OK
Resp. HACCP	2026	Aggiornamento	Annuale	-	Online	-
Referente cucina	2026	Responsabile HACCP	1 ediz	12 h	Online	-
Personale reparto	2° sem 2026	HACCP base	1 ediz	4 h	Fonarcom	-
Personale reparto	2° sem 2026	HACCP aggiornamento	1 ediz	2 h	Fonarcom	-

AREA SANITARIA E ASSISTENZIALE

Destinatari	Periodo	Corso	Durata	Formatore	Stato
Personale RSA	2026	Nutrizione dell'anziano	4 h	Fonarcom	OK
ASA/Inf/Medici	2026	Infezioni correlate all'assistenza	1 h	Interna	-
Medici/Inf	2026	Errori terapeutici e organizzativi	2 h	-	-
Medici/Inf/Educatori	2026	BLSD base	5 h	Fonarcom	-
Medici/Inf/Educatori	2026	BLSD aggiornamento	3 h	Fonarcom	-
Personale Alzheimer	2025-26	Comunicazione e comportamenti problema	6 incontri	Dott.ssa Croci	OK
Personale	2026	Mobilizzazione paziente	6 h	Fonarcom	-
ASA nuclei	2026	Addestramento verticalizzatore	1 h	Pro Senectute	OK

AREA ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ E PRIVACY

Destinatari	Periodo	Corso	Durata	Formatore	Stato
Tutto il personale	2026	Modello 231 e Privacy	4 h	Fonarcom + Avv.	-
Tutto il personale	2026	Sistema gestione qualità	1 h	Dr. Bezzola	-
Tutto il personale	2025	Formazione registrazioni manutenzione	6 incontri	Interna	OK

Destinatari	Periodo	Corso	Durata	Formatore	Stato
RSPP	2026	Aggiornamento	Annuale	Online	-
DPO	2026	Aggiornamento	Annuale	Online	-

AREA COMPETENZE TRASVERSALI

Destinatari	Periodo	Corso	Durata	Formatore	Stato
Tutto il personale	2026	Comunicazione efficace e gestione conflitti	4 h	Fonarcom	OK
Tutto il personale	2026	Comunicazione efficace (2° ediz)	4 h	Fonarcom	OK

AREA TECNICA E OPERATIVA

Destinatari	Periodo	Corso	Durata	Formatore	Stato
Personale uso sollevatori	2025	Uso sollevatori	1 h	Arjo	OK
Autisti	2026	Guida sicura e gestione emergenze	1 h	Dr. Alpeggiani	-
Personale reparto	2026	MMC (movimentazione carichi)	4 h	Fonarcom	-

Compensi, indennità e rimborsi

Secondo l'Art. 11.5 dello Statuto in vigore nel 2025: "la carica di consigliere è retribuita con gettoni di presenza da stabilirsi mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, oltre il rimborso delle autorizzate spese sostenute per l'esercizio delle funzioni amministrative. Il Presidente del CDA è retribuito con un emolumento omnicomprensivo annuo, il cui ammontare è determinato mediante delibera del CDA".

Compensi	Emolumento complessivo di competenza
Presidente	€ 17.139,00
Consiglieri di amministrazione (Gettone di presenza)	€ 3.712,00
Organo di controllo e organo di revisione	€ 8.743,25
Organo di vigilanza D.lgs.231/01	€ 2626,40
Dirigenti	€ 85.743,99

Si specifica che con il nuovo Statuto in vigore dal 12.02.2026 per l'anno 2026 è assicurato il rispetto delle previsioni dell'art.12.5, in particolare: la carica di consigliere non è retribuita. Ai componenti del Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese vive sostenute per l'esercizio delle funzioni amministrative, se autorizzate e documentate.

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs n117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente.

Rimborsi spese ai volontari

Non vi è stato alcun rimborso spese

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art.17 del D.lgs n.117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione

5. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI

AREA 1 – SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI

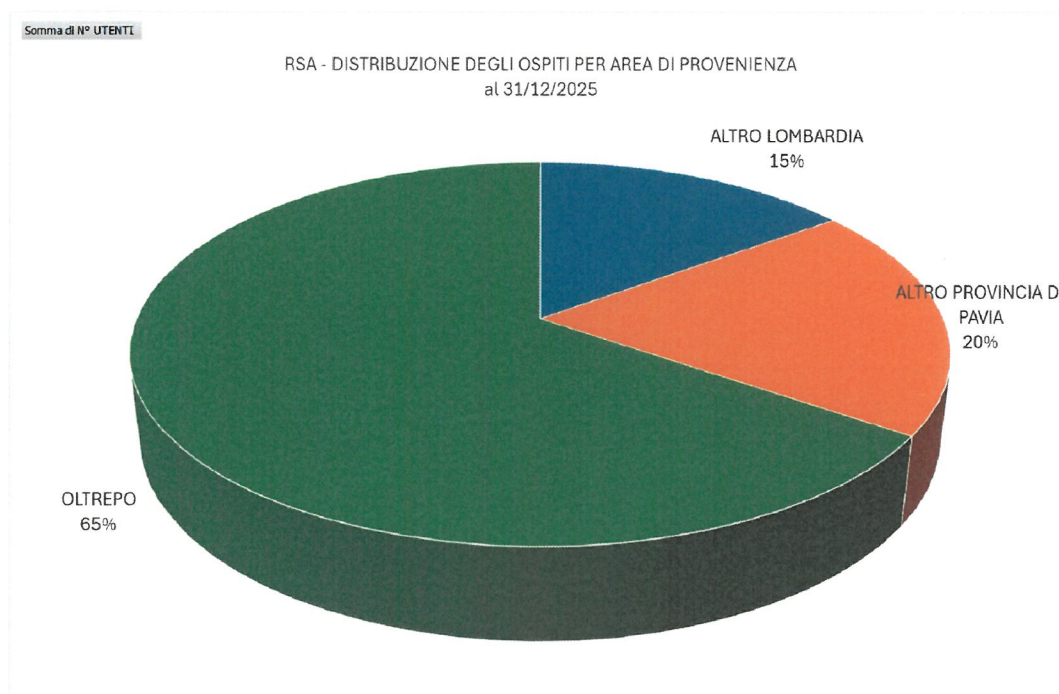
Erogazione continuativa di assistenza tutelare e infermieristica **24 ore su 24** a favore di **141 ospiti accolti nel 2025 presso la RSA** struttura accreditata con **ATS Pavia e Regione Lombardia**.

Complessivamente sono state erogate nel corso del 2025, 39.501 giornate di assistenza/ospite con un tasso di occupazione dei posti letto superiore al 99%.

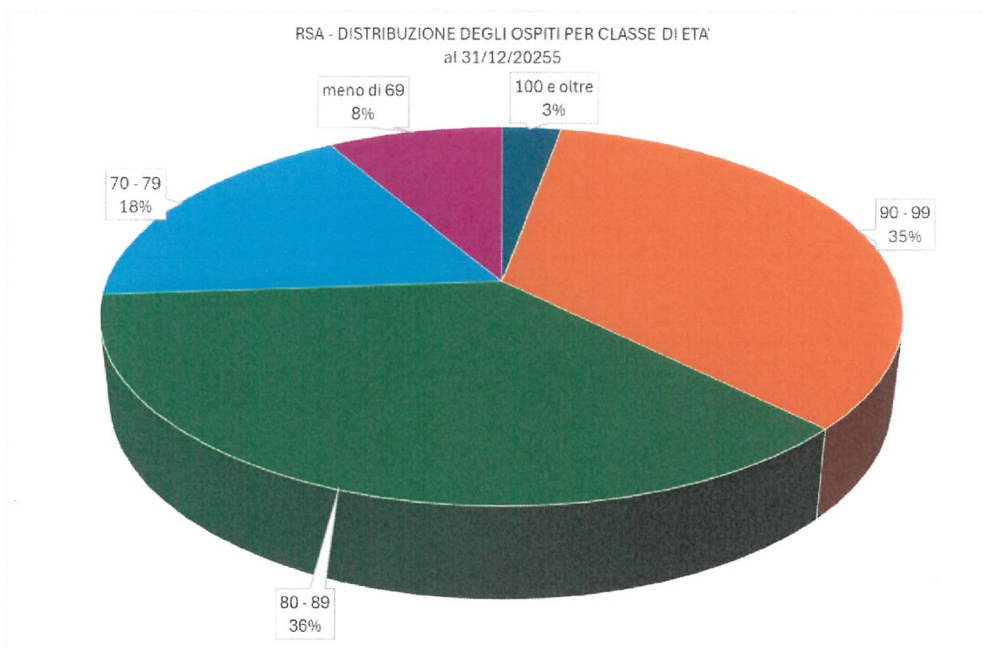
Gli ospiti sono stati presi in carico mediante approccio multidisciplinare, con predisposizione di **PAI individualizzati**, redatti dall'equipe composta da medici, infermieri, OSS, ASA, psicologi, animatori, educatori, fisioterapisti e tecnici della riabilitazione psichiatrica. I PAI sono stati aggiornati con cadenza semestrale o al variare delle condizioni dell'ospite.

Al 31/12/2025 gli ospiti presenti nella RSA presentano le seguenti caratteristiche:

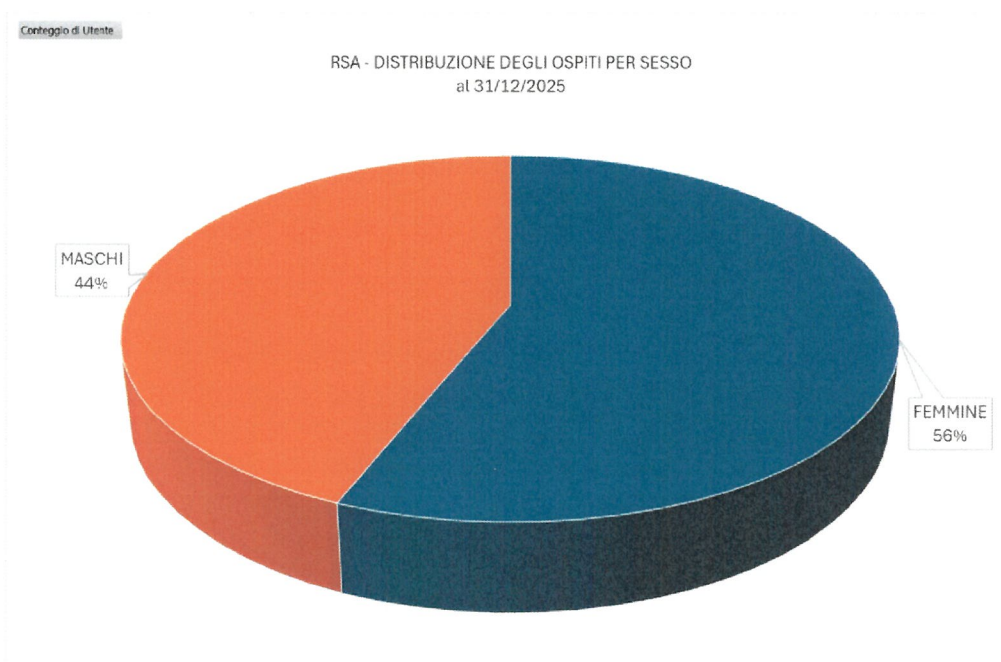
- Provengono per il 65% dai comuni dell'Oltrepò e per il 20 % dagli altri comuni della provincia di Pavia



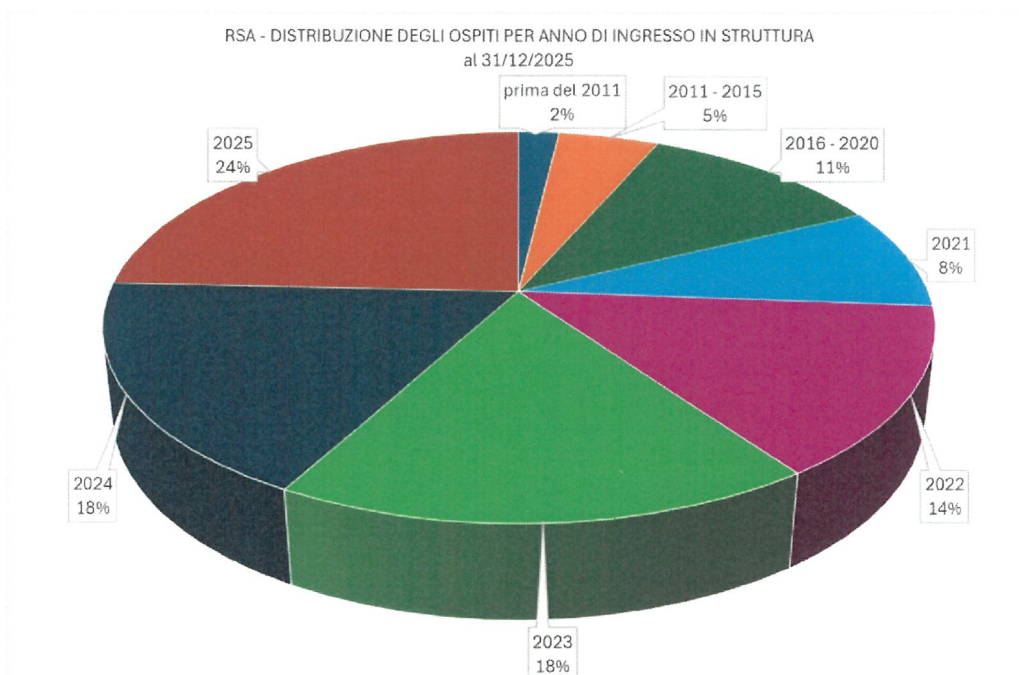
- Per il 38% hanno più di 90 anni e per il 36% più di 80 anni,



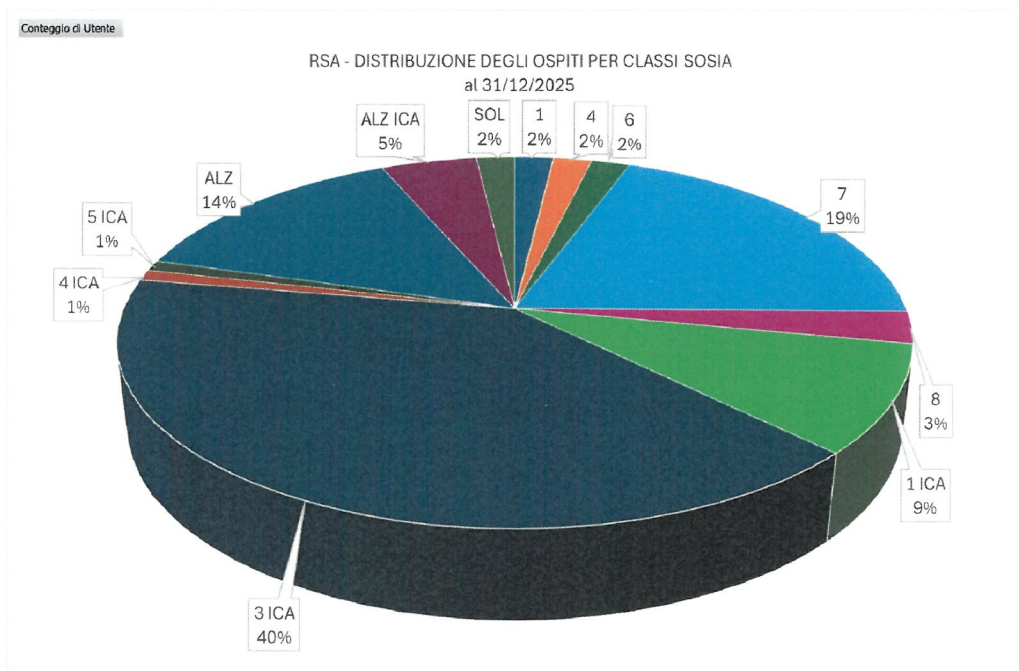
- Sono in leggera maggioranza donne (56%) rispetto al 44% degli uomini



- Per il 18% sono presenti in struttura da prima del 2020 e il 24% è entrato nel corso del 2025

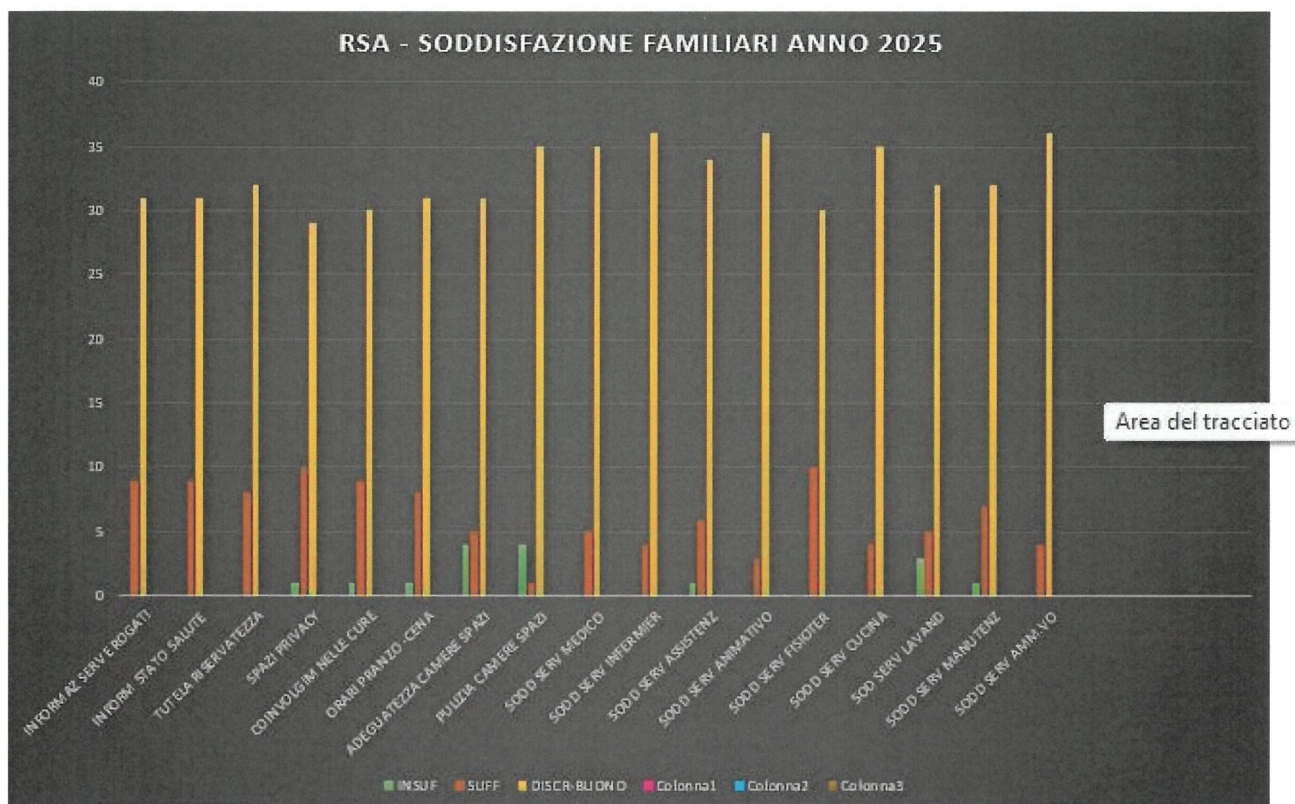


- Sono principalmente ospiti fragili che richiedono un peso assistenziale importante, solo il 24% appartiene alle classi SOSIA 6, 7 e 8



Sono inoltre disponibili due posti letto negli Alloggi Protetti per Anziani (APA). Gli ospiti ivi residenti usufruiscono dei servizi del Centro Diurno Integrato (CDI).

Dai grafici emerge come i familiari abbia un alto livello di soddisfazione per i servizi erogati dalla Fondazione San Germano.



AREA 2 – SERVIZI SEMI RESIDENZIALI PER ANZIANI

Erogazione continuativa di assistenza tutelare e infermieristica diurna a favore di **17 ospiti accolti nel 2025 presso il Centro Diurno Integrato**.

Anche in questo caso è stata garantita una presa in carico multidisciplinare, con predisposizione di **PAI individualizzati**, redatti dall'equipe composta da medici, infermieri, OSS, ASA, animatori e fisioterapisti, aggiornati con cadenza semestrale o in caso di variazione delle condizioni dell'ospite.

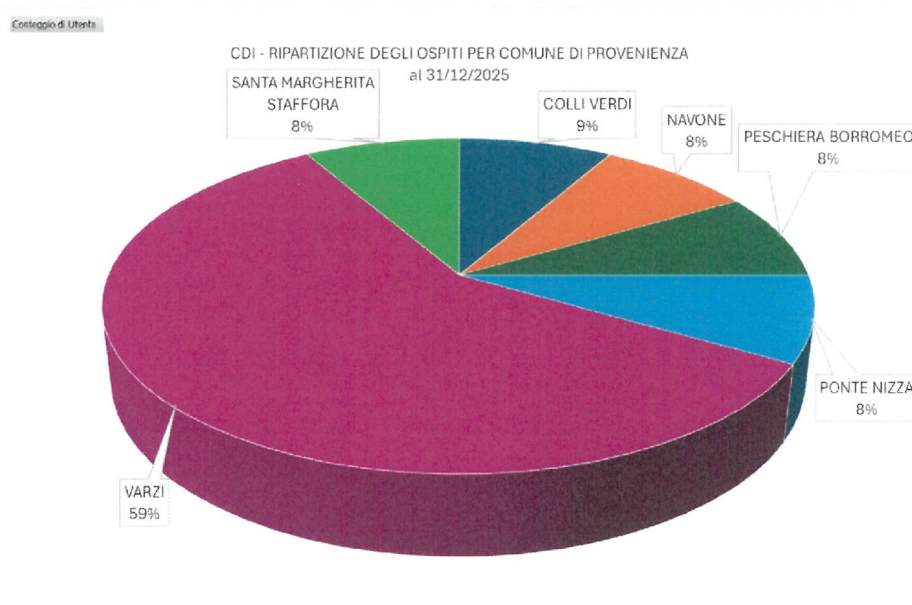
I servizi semiresidenziali sono erogati presso il Centro Diurno Integrato.

Complessivamente nel corso del 2025 sono state registrate 4.326 giornate di presenza.

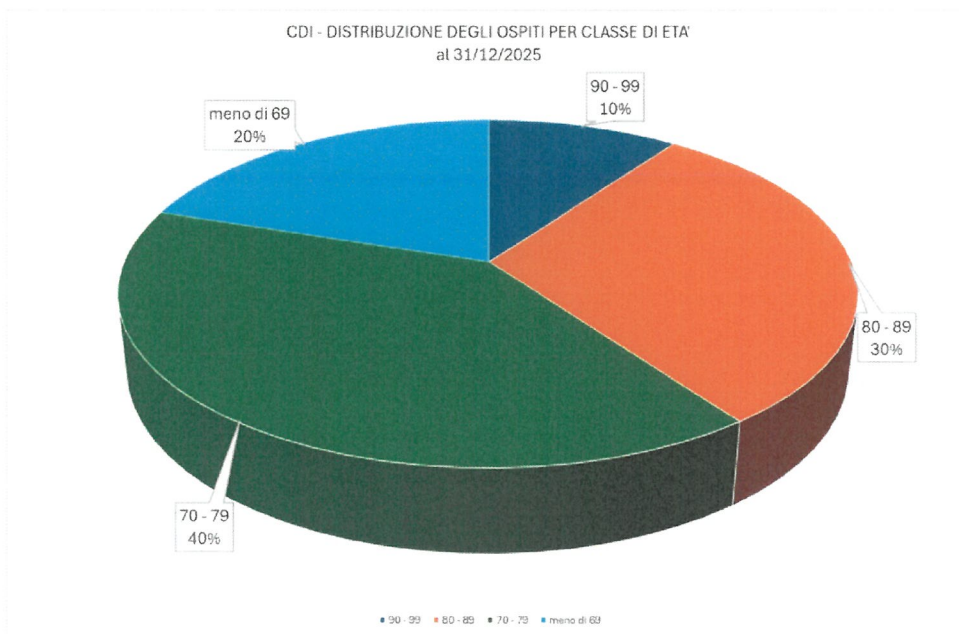
Il servizio prevede anche il trasporto degli ospiti dalla propria abitazione al CDI e ritorno

Al 31/12/2025 gli ospiti frequentanti il CDI presentano le seguenti caratteristiche:

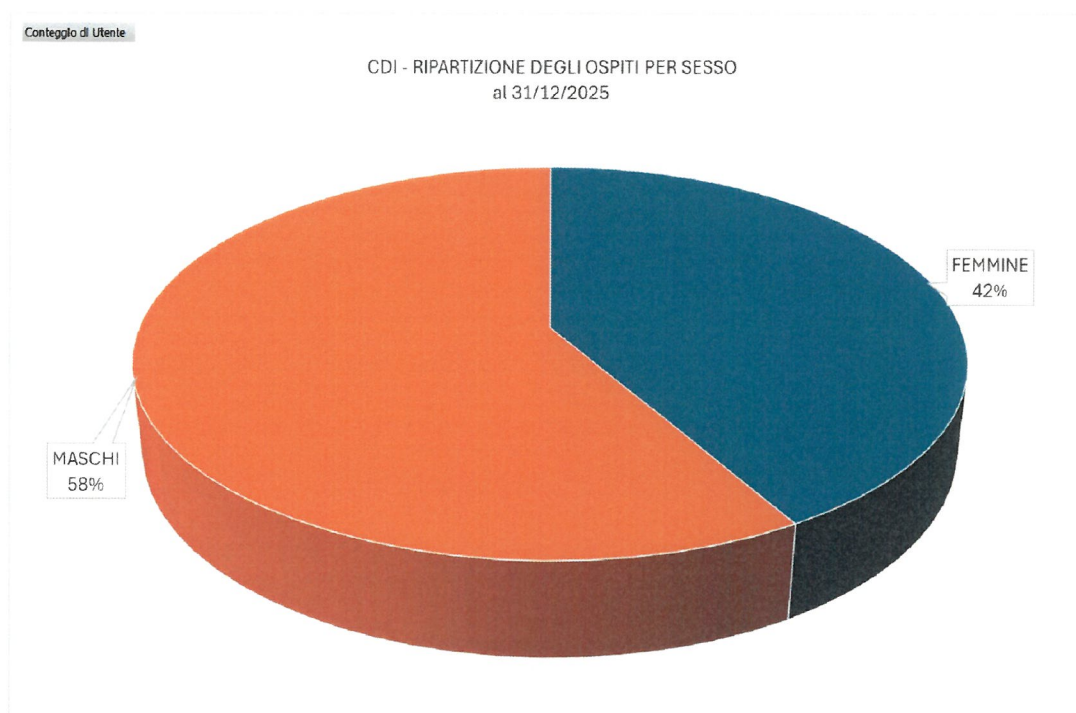
- Provengono per il 59% dal comune di Varzi e per il resto dagli altri comuni limitrofi



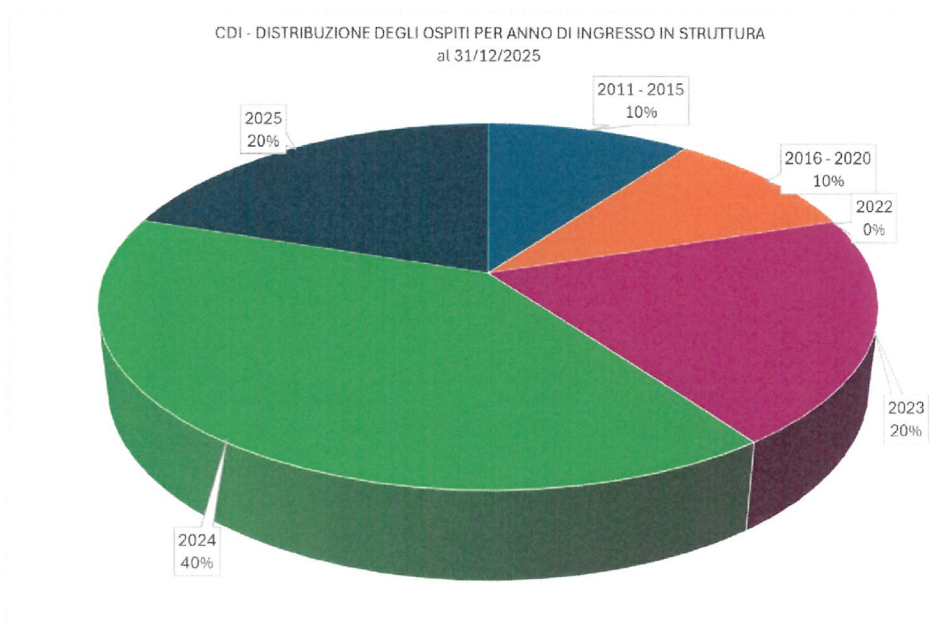
- Per il 40% hanno da 70 a 79 anni e per il 30% da 80 a 89 anni,



- Sono in leggera maggioranza maschi (58%) rispetto al 42% delle femmine



- Per il 60% sono presenti in struttura da un massimo di due anni e solo il 10% da oltre 10 anni



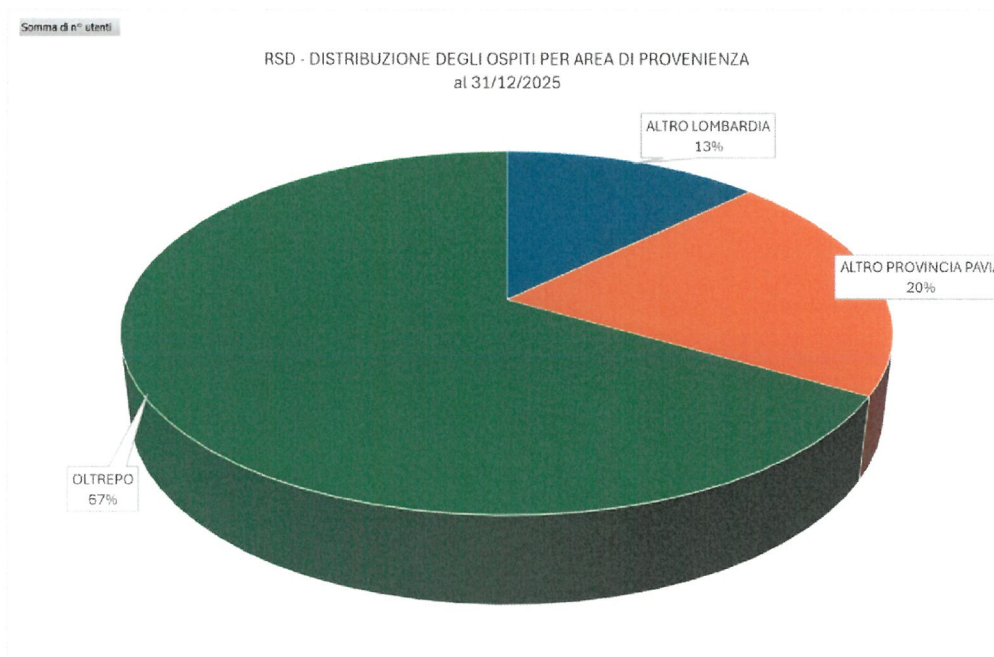
AREA 3 – SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI

Erogazione continuativa di assistenza tutelare e infermieristica **24 ore su 24** a favore di **43 ospiti (nel corso di tutto il 2025) presso la RSD**, struttura accreditata con **ATS Pavia e Regione Lombardia**.

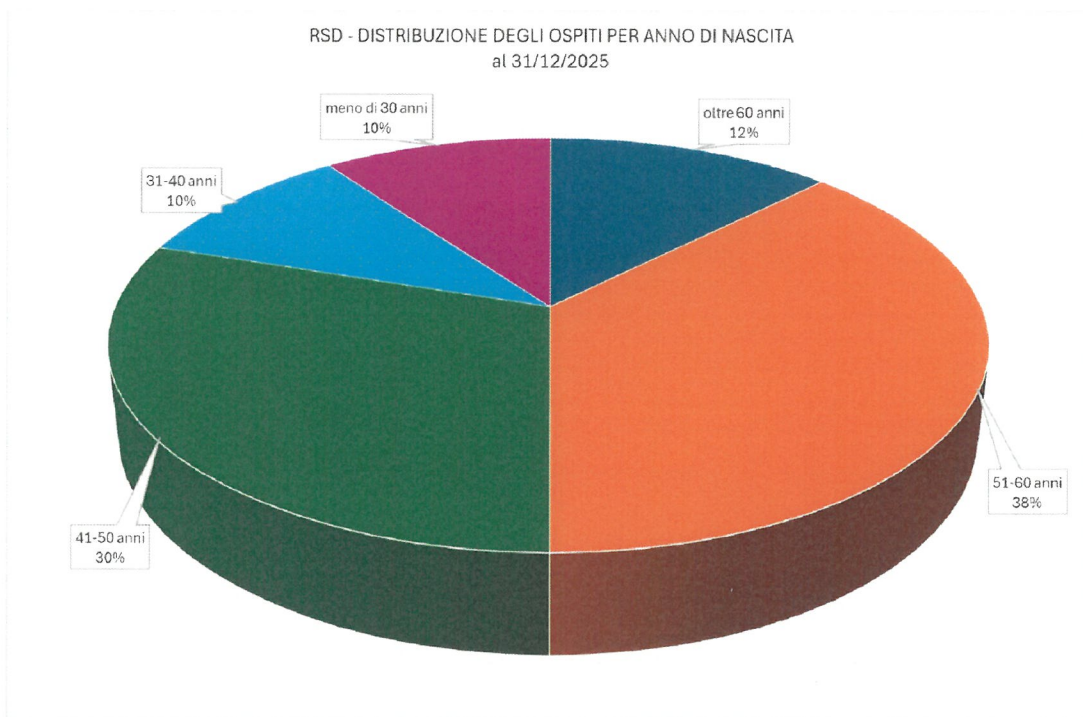
Gli ospiti sono stati presi in carico mediante approccio multidisciplinare, con predisposizione di **PAI individualizzati**, redatti dall'equipe composta da medici, infermieri, OSS, ASA, psicologi, animatori, educatori, fisioterapisti e tecnici della riabilitazione psichiatrica. I PAI sono stati aggiornati con cadenza semestrale o al variare delle condizioni dell'ospite.

Al 31/12/2025 gli ospiti presenti nella RSD presentano le seguenti caratteristiche:

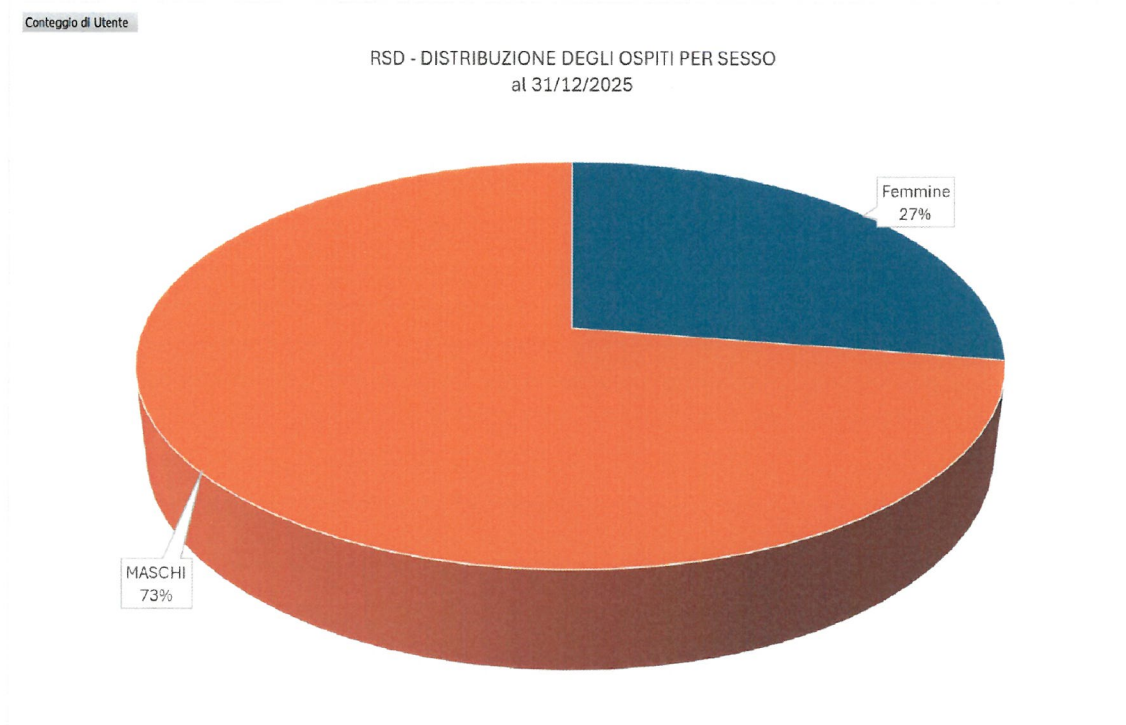
- Provengono per il 67% dai comuni dell'Oltrepò e per il 20 % dagli altri comuni della provincia di Pavia



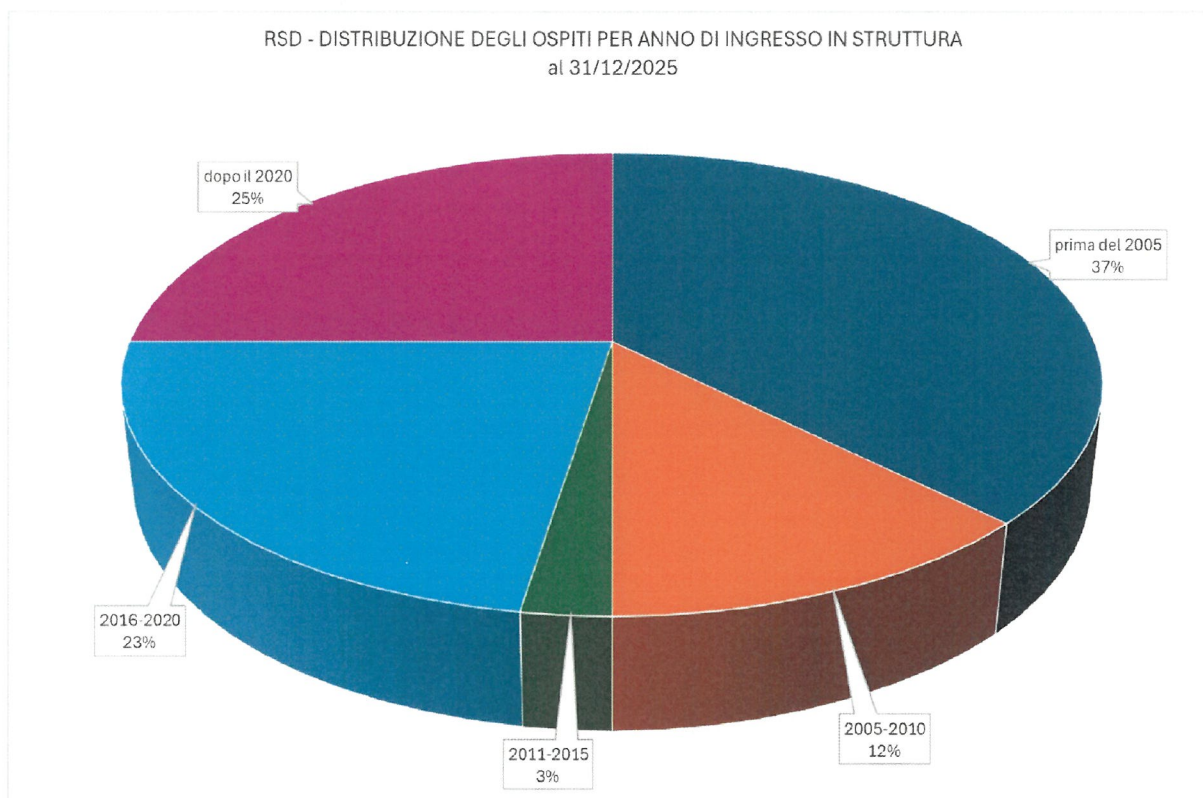
- Per il 12% hanno più di 60 anni e per il 68% da 40 a 60 anni,



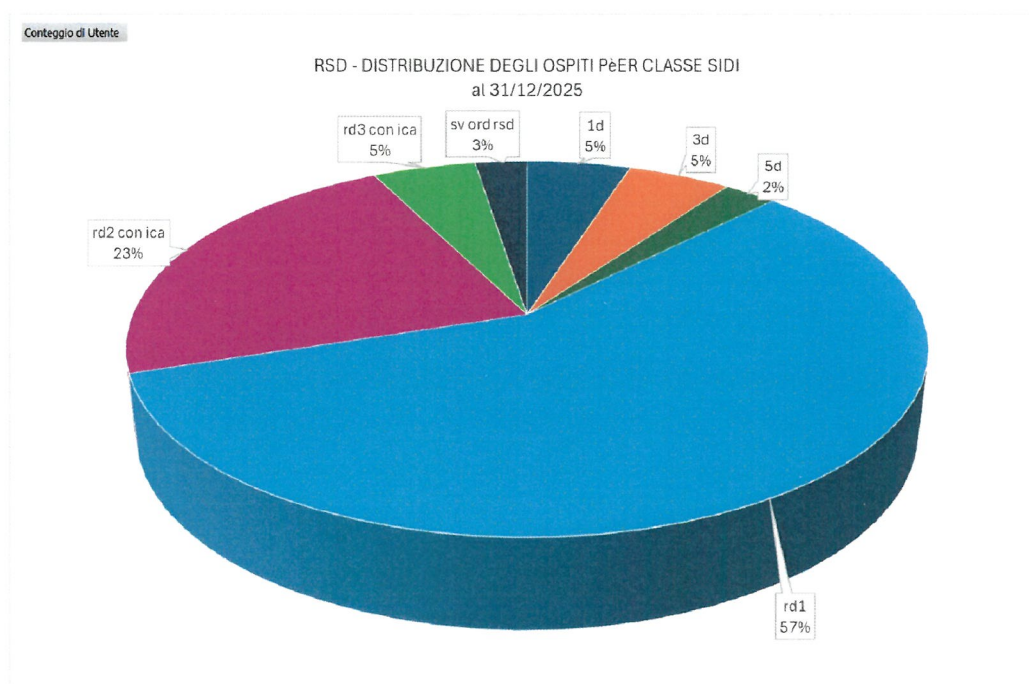
- Sono in leggera maggioranza maschi (73%) rispetto al 27% delle femmine



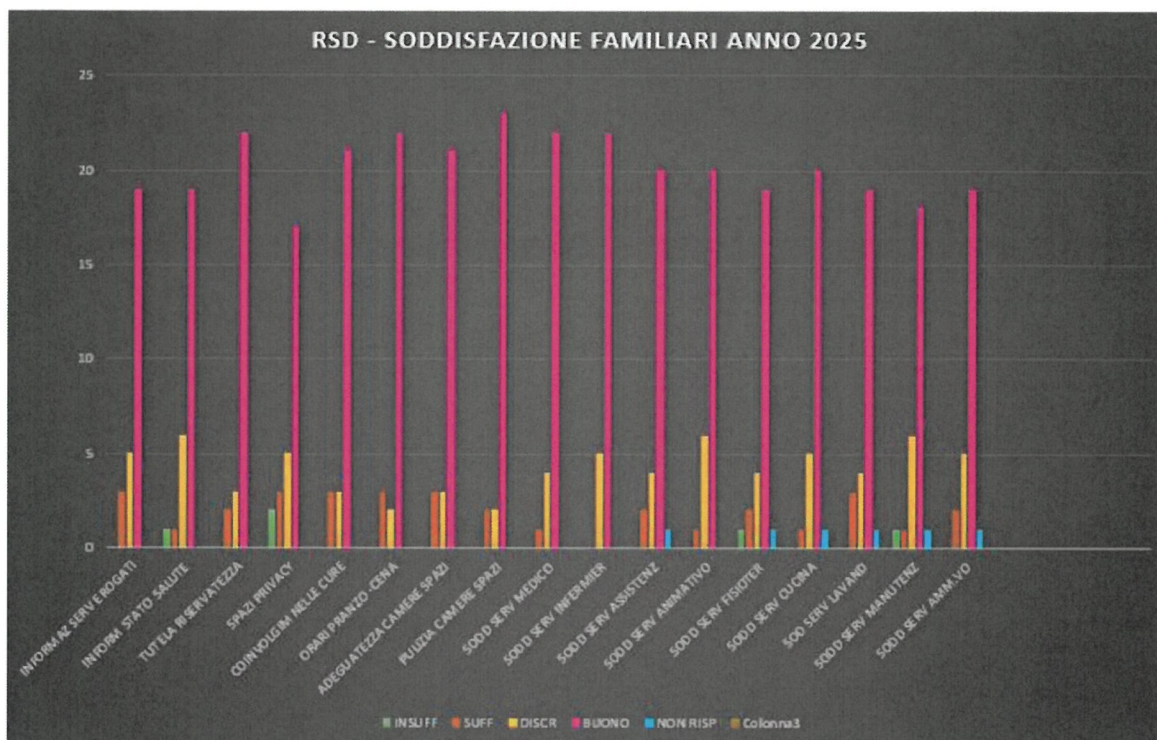
- Per il 37% sono presenti in struttura da prima del 2005 e il 20% è entrato dopo il 2020



- Sono principalmente ospiti fragili che richiedono un peso assistenziale importante, il 57% appartiene alla classe SIDI 1

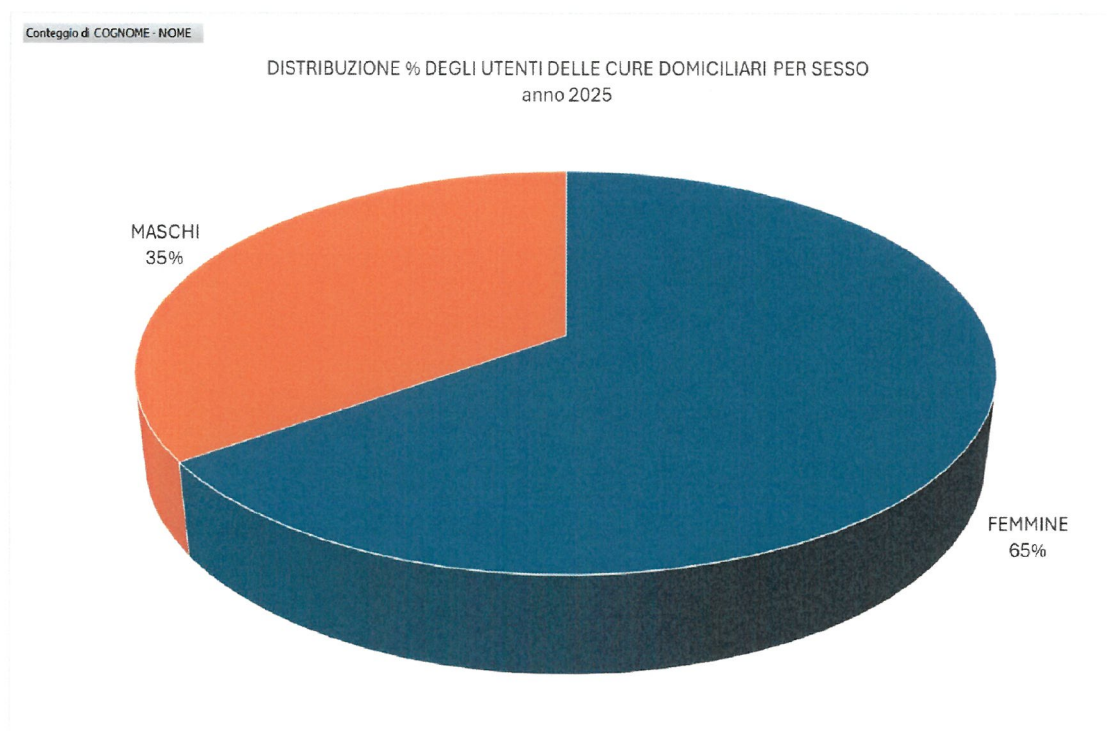


Dai grafici emerge come i familiari abbia un alto livello di soddisfazione per i servizi erogati dalla Fondazione San Germano



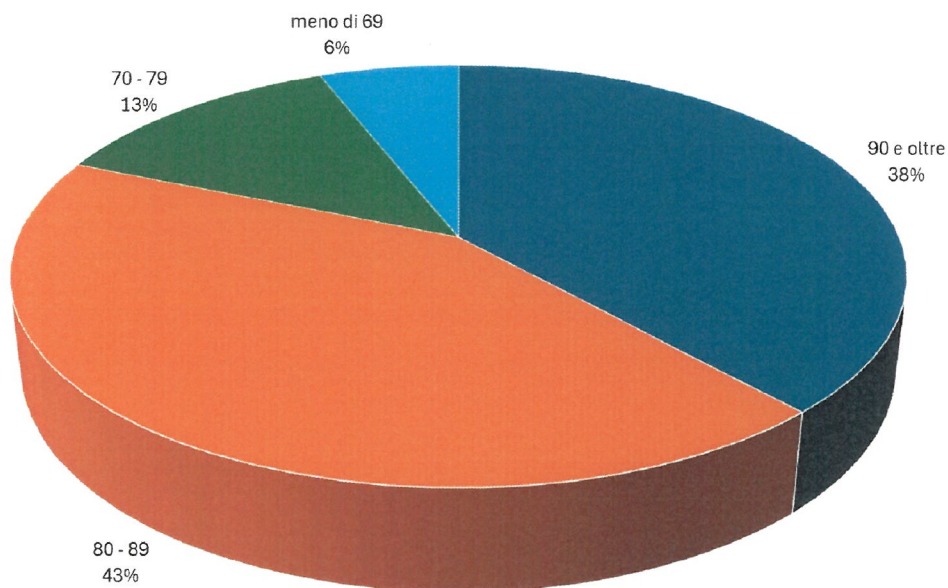
AREA 4 – CURE DOMICILIARI

Erogazione continuativa di servizi domiciliari nell’ambito delle **Cure Domiciliari**. Nel corso del 2025 sono stati presi in carico **152 pazienti**, ai quali sono state erogate prestazioni infermieristiche e fisioterapiche, prevalentemente femmine come risulta dal grafico seguente.



Si tratta di una popolazione prevalentemente anziana (oltre l'80% ha più di 80 anni)

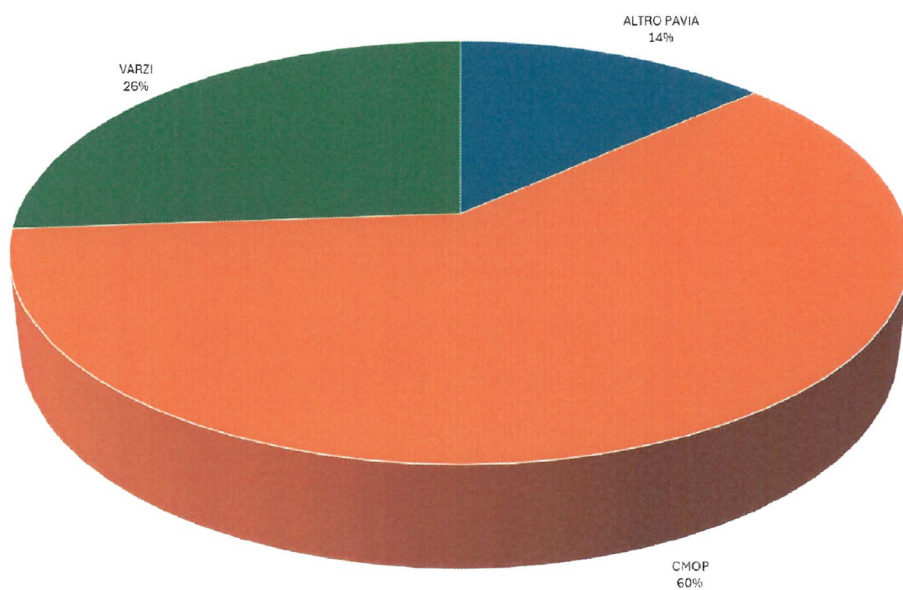
DISTRIBUZIONE % DEGLI UTENTI DELLE CURE DOMICILIARI PER CLASSI DI ETÀ
anno 2025



e residente a Varzi o nei comuni della Comunità montana

Somma di n° UTENTI

DISTRIBUZIONE % DEGLI UTENTI DELLE CURE DOMICILIARI PER AREA DI RESIDENZA
anno 2025

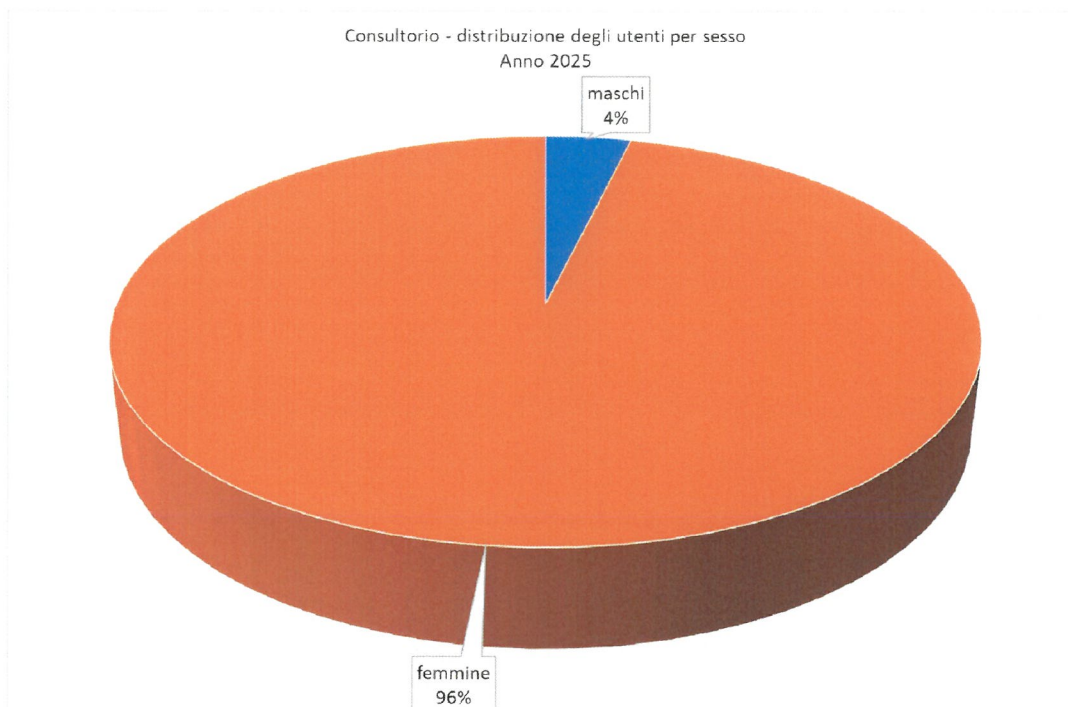


AREA 5 –CONSULTORIO FAMILIARE “OLTRE” E TUTELA MINORI

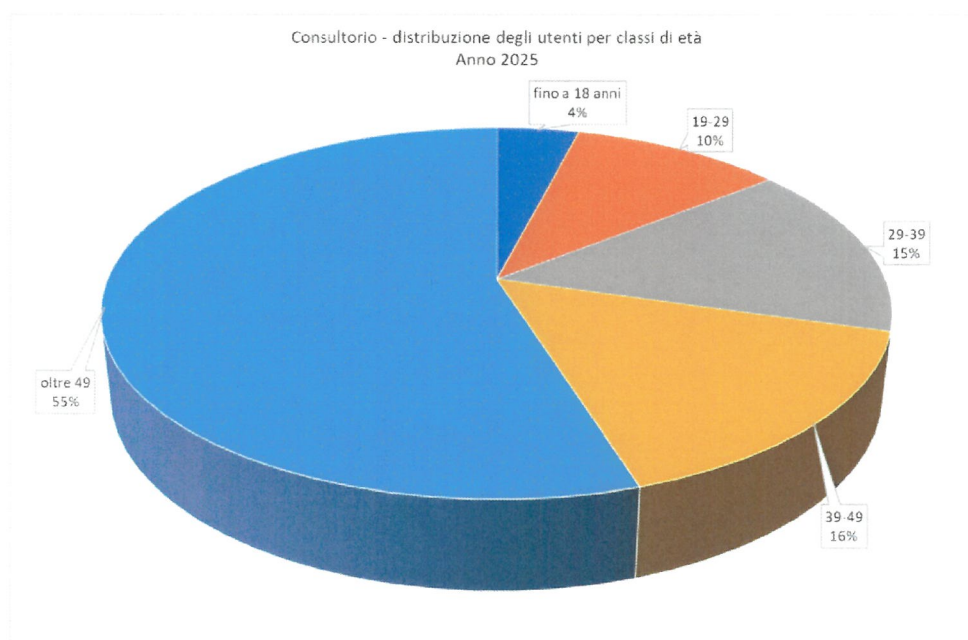
Erogazione continuativa di prestazioni consultoriali attraverso interventi di natura psicologica, sociale, ostetrica, ginecologica e sanitaria.

Nel corso del 2025 il servizio ha raggiunto **5.183 persone**.

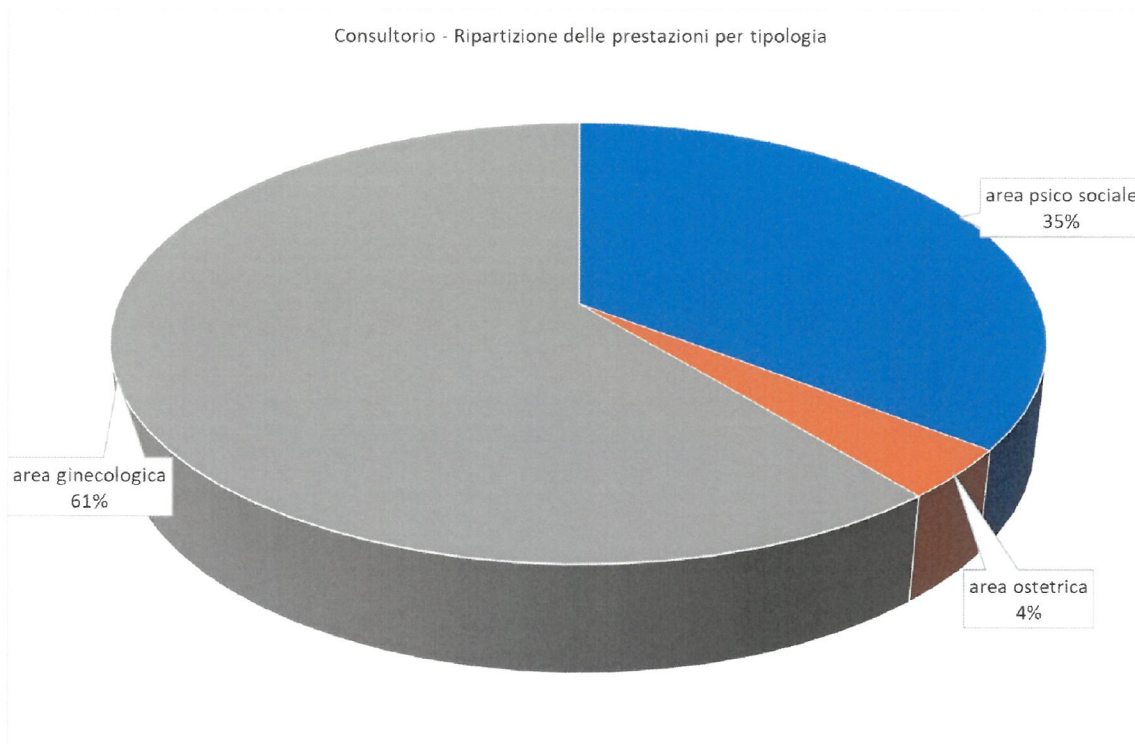
Il grafico seguente evidenzia come l'utenza sia costituita dal 96% di femmine con una presenza maschile trascurabile.



L'utenza è prevalentemente di età superiore ai 49 anni.



Le prestazioni erogate sono descritte nel grafico seguente e sono prevalentemente legate all'area ginecologica.



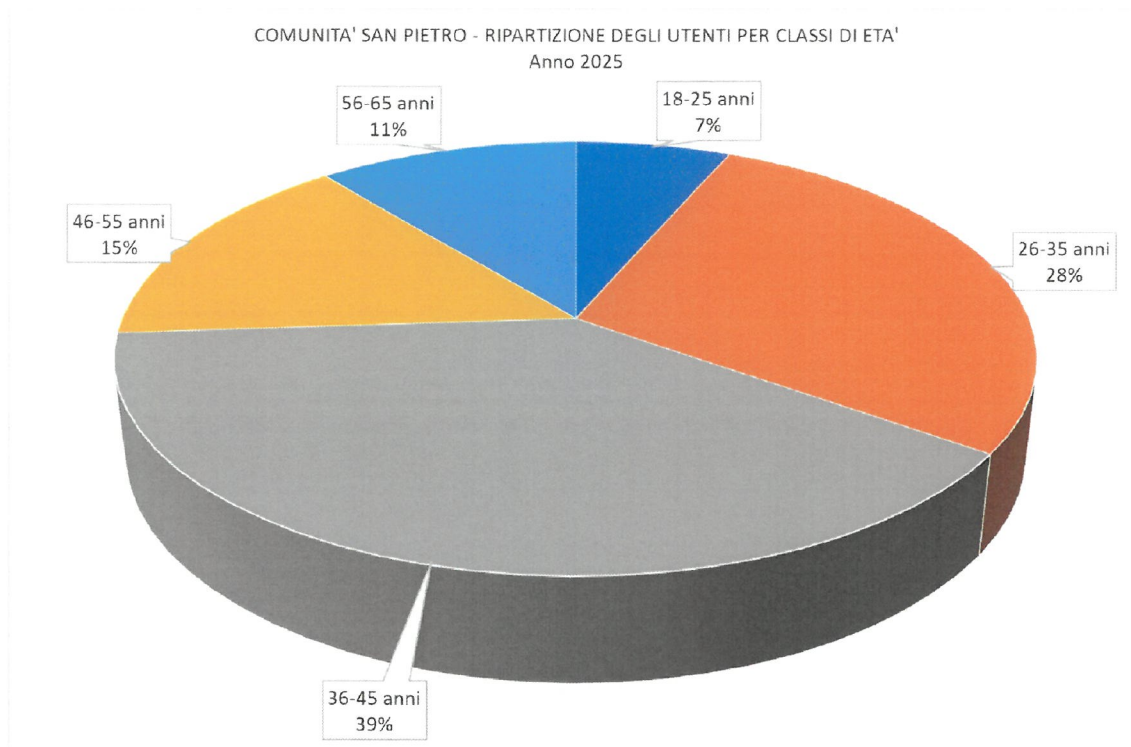
Nel corso del 2025 sono stati organizzati incontri di educazione e prevenzione della salute nelle scuole che hanno coinvolto 2.185 persone.

AREA 6 – COMUNITÀ SAN PIETRO

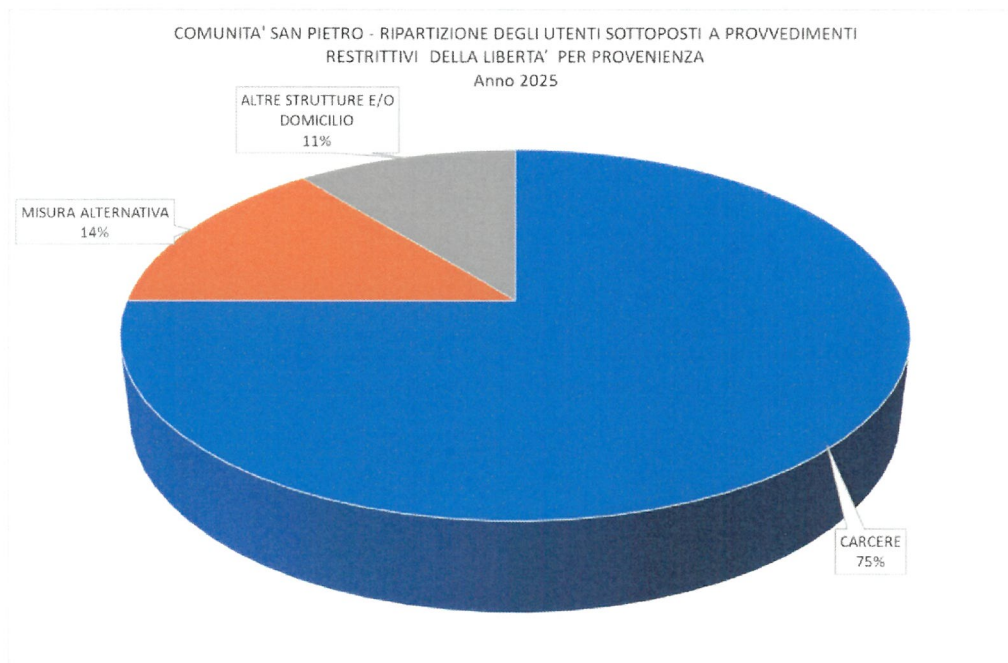
Erogazione continuativa di assistenza educativa e medica a favore di **46 ospiti con problematiche legate alla dipendenza** presso la **Comunità San Pietro di Voghera**.

La presa in carico è stata assicurata mediante équipe multidisciplinare, con predisposizione di **PEI individualizzati**, redatti da psichiatri, infermieri, educatori, psicologi e assistenti sociali, aggiornati semestralmente o al variare delle condizioni dell'ospite.

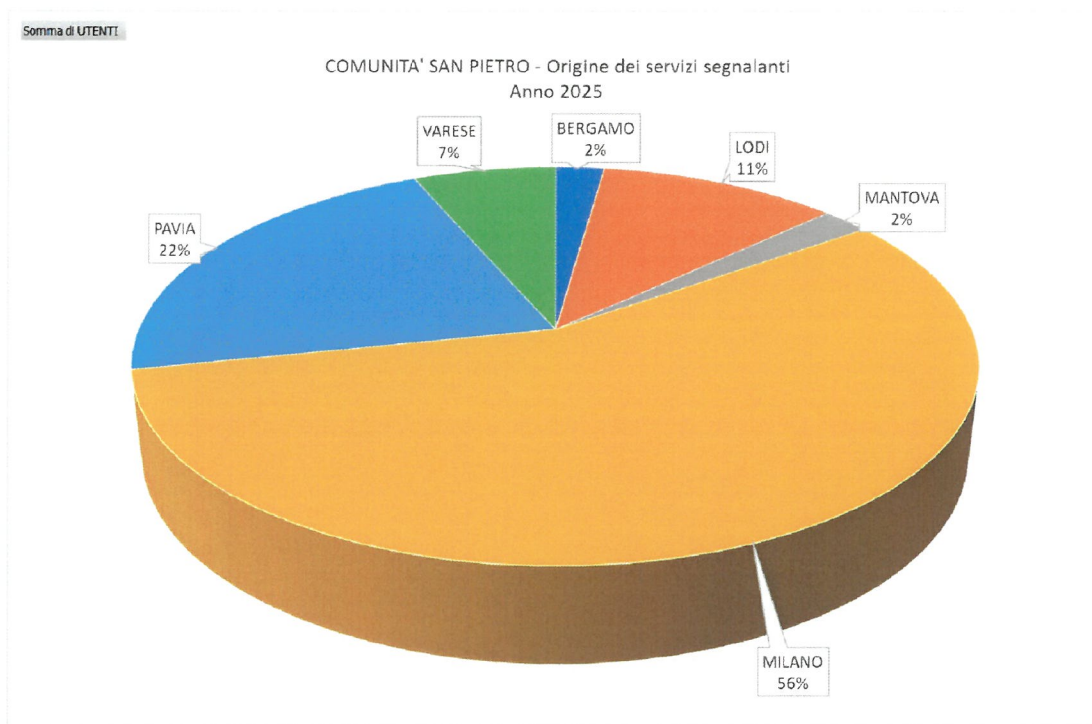
L'età dell'utenza del 2025 è in maggioranza compresa tra 36 e 45 anni, come risulta dal grafico seguente.



Tra gli utenti sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà $\frac{3}{4}$ provengono dal carcere.



Sono segnalati da strutture della regione Lombardia, in particolare dalla provincia di Milano, come risulta dal grafico seguente

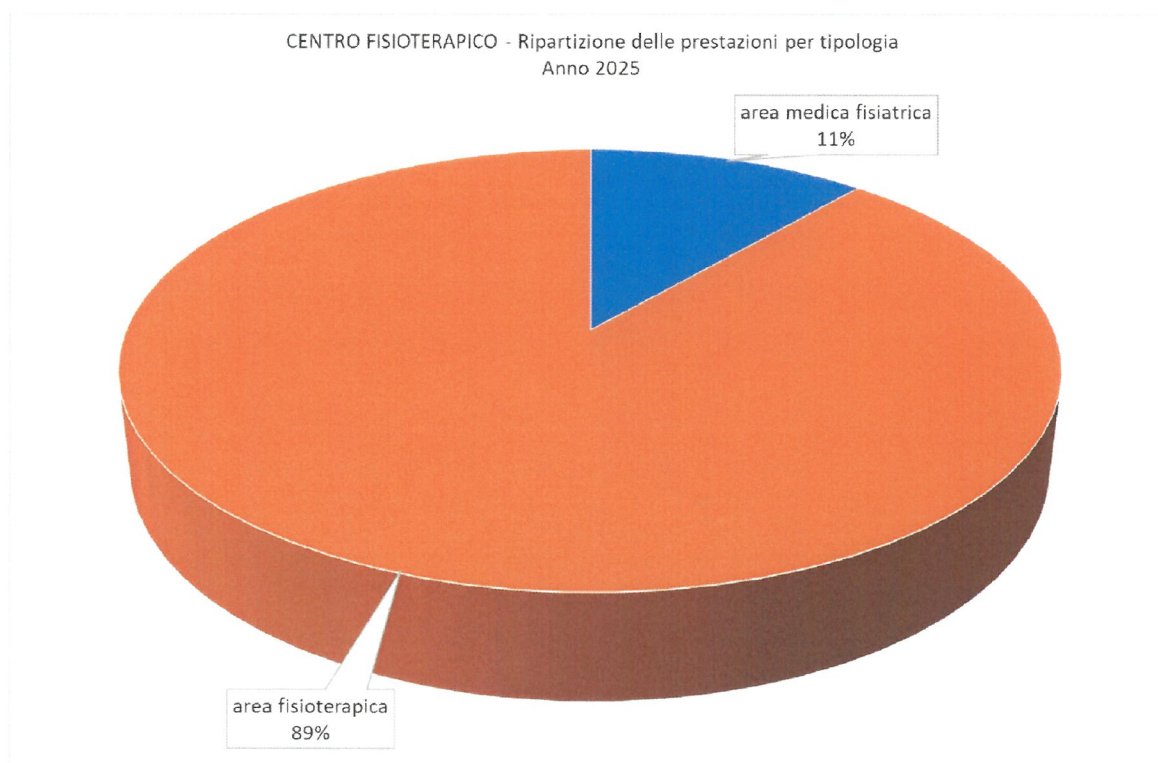


AREA 7 - CENTRO FISIOTERAPICO VARZESE

Erogazione continuativa di prestazioni fisioterapiche.

Nel corso del 2025 sono state erogate **8.783 prestazioni fisioterapiche** a favore di **525 persone**.

La ripartizione delle prestazioni erogate in regime di SSN è riportata nel grafico seguente.



AREA 8 - APPARTAMENTI PROTETTI PER ANZIANI – APA

Erogazione continuativa di assistenza a favore di **3 ospiti degli APA**, mediante presa in carico multidisciplinare e predisposizione di **PAI individualizzati**.

Nel corso del 2025 sono state prese in carico **3 persone**.

AREA 9 - SERVIZI DI TUTELA SOCIALE E PSICOLOGICA

Erogazione continuativa di interventi di tutela sociale e psicologica, con presa in carico di minori e delle rispettive famiglie segnalati dall’Autorità Giudiziaria — **Tribunale per i Minorenni** o **Tribunale Ordinario** — oppure con accesso spontaneo.

Nel corso del 2025 sono stati seguiti **75 nuclei familiari**.

AREA 10 - RSA APERTA

Erogazione continuativa di servizi domiciliari nell’ambito della **RSA Aperta**.

Nel corso del 2025 sono state prese in carico **26 persone** di cui 21 femmine e 5 maschi, alle quali sono state erogate prestazioni fisioterapiche e assistenziali.

Gli utenti di RSA Aperta sono residenti a Varzi o nei comuni limitrofi.

OBIETTIVI STRATEGICI DELL’ESERCIZIO 2025

1) Ampliamento platea dei destinatari degli interventi

Il Centro Diurno Integrato, una delle attività che ha avuto maggiori difficoltà a ripartire nel periodo post pandemico, nel corso del 2025 ha proseguito la ripresa iniziata nel 2023 attestando una media di **presenza giornaliera di circa 15 persone**.

Nel 2025 anche i servizi domiciliari hanno visto un **maggior incremento** rispetto l’anno precedente, in particolare si è registrata una maggiore richiesta da parte degli anziani del territorio per il servizio **di RSA Aperta**, con un conseguente incremento di produzione, che è stata interamente riconosciuta da Regione Lombardia.

Nel corso dell’esercizio 2025 l’unità di Offerta Cure Domiciliari ha registrato un significativo incremento dell’attività, in linea con gli obiettivi di potenziamento dei servizi territoriali previsti dal PNRR e dal programma regionale. Pertanto, per far fronte a questa nuova domanda da parte del territorio, vi è stato anche un rafforzamento della equipe on l’introduzione di una nuova figura fisioterapica.

Parallelamente altre unità di offerta quali, il Consultorio familiare Oltre, l’RSD, e il Centro Diurno Integrato hanno visto riconosciuta nel corso del 2025 l’intera iperproduzione.

L’incremento della produzione ha generato maggiori ricavi, contribuendo positivamente all’equilibrio economico complessivo e al perseguimento delle finalità statutarie di assistenza a soggetti fragili a domicilio, in attuazione dell’Art 3 comma g.

2) Sviluppo e attuazione di progetti sul territorio

Nell'arco del 2025 la Fondazione ha perseguito le proprie finalità mediante la partecipazione a bandi con 5 **progetti territoriali** ottenuti in sinergia con altri Enti del territorio, come stabilito nell'Art .4.2 dello Statuto vigente:

- I progetti "Game- On e Officina Pavese" svolti dagli operatori dal Consultorio Familiare Oltre in collaborazione con il CSF di Pavia, hanno permesso di offrire sostegno ai minori svantaggiati del territorio attraverso progettualità socio-educative mirate;
- Il progetto P.I.P.P.I. (Fondi PNNR) in collaborazione con il Piano di zona di Voghera è stato rivolto a famiglie bisognose che necessitano di interventi psicologici ed educativi domiciliari;
- Progetto Centro per le famiglie in collaborazione con la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, con attivazione di interventi animativi rivolti a persone anziane e/o con disabilità;
- Il progetto RURALIS promosso da Fondazione Cariplo ha permesso di attivare quattro borse di lavoro dedicate agli ospiti della Comunità San Pietro di Voghera;

La Fondazione San Germano nel corso del 2021 si era impegnata a partecipare al Bando "Interventi emblematici maggiori "di Fondazione Cariplo, nell'arco del 2023 è stato comunicato l'esito positivo dello stesso ed alla Fondazione San Germano è stato assegnato un contributo pari ad € 1.200.000.

Tale progetto "Noi Oltre-Pò" si caratterizza per il rafforzamento dell'interconnessione tra servizi sanitari e socio-assistenziali, rivolti alla comunità locale e prevede la riqualifica di un'area oggi in disuso con la creazione di un complesso polifunzionale.

Sono, pertanto, proseguiti gli interventi edili presso l'ex Convento dei Frati Cappuccini, gli interventi hanno interessato inizialmente parti dell'edificio deputate in futuro ad accogliere il Consultorio, il Servizio di Cure domiciliari, l'appartamento Dopo di noi e gli appartamenti protetti per anziani autosufficienti (APA)

3) Piano di miglioramento della manutenzione e della strumentazione

Nell'arco del 2025 ci si è anche posti l'**obiettivo di introdurre miglorie sia a livello manutentivo che a livello di strumentazione adottata**

Altri cambiamenti rilevanti hanno riguardato alcuni **interventi di ristrutturazione, riqualificazione** attuati in RSA (imbiancatura, pavimentazione del nucleo 4 di R.S.A., introduzione di climatizzatori nelle aree comuni dell'R.S.A. e dell'R.S.D.)

Dal punto di vista informatico sono stati **acquistati nuovi programmi indirizzati alla Privacy** e alla formazione del personale con l'obiettivo di rendere maggiormente funzionali i processi e le azioni intraprese.

Nel corso del 2025 la Fondazione San Germano ha investito anche sulla **sicurezza informatica**; tutto il sistema informatico è stato modernizzato interamente con l'acquisto di nuovi computer e stampanti.

Sono state ottemperate, come negli anni precedenti, le disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza (normativa NIS 2016/1148 sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informatici).

Un altro obiettivo perseguito dalla Fondazione San Germano nell'arco del 2025 è relativo **all'adeguamento dei servizi al fabbisogno reale dell'utenza**: pertanto vi è stata una riconversione accreditamenti con variazioni delle Unità di offerta:

Relativamente alla Unità di offerta Comunità San Pietro di Voghera, nel corso del 2025 vi è stato il riconoscimento da parte di Regione Lombardia di un nuovo accreditamento, (delibera XII/ 4392 del 20/05/25) che ha permesso la riconversione di 4 posti accreditati in regime terapeutico in due posti accreditati per Doppia Diagnosi; Regione Lombardia ha aperto questa possibilità in quanto è stata rilevata una maggiore richiesta di assistenza e presa in carico per questo tipo di utenza nel territorio lombardo.

Tale trasformazione ha inciso sull'impatto economico, la tariffa giornaliera della Doppia Diagnosi ammonta ad €131,80 vs € 75,70 sui posti terapeutici.

Tale riconversione ha determinato per il 2025 una migliore saturazione dei posti e pertanto la produzione riconosciuta in termini di budget della Comunità San Pietro è passata da € 734.081,29 nel 2024 ad € 805,290,00 nel 2025.

Nel corso dell'esercizio 2025, in attuazione del piano di adeguamento strutturale e a **tutela della sicurezza degli ospiti e dei lavoratori ai sensi del Dlgs.81/2008**, sono proseguiti i lavori relativi la **modernizzazione dell'impianto antincendio in RSA** che saranno conclusi nell'arco del 2026 – Per tali interventi l'Ente ha impiegato risorse pari ad € 22.240,60.

Nel corso del 2025 vi è stato, inoltre, **l'acquisto di un nuovo generatore per l'RSA**.

Tale generatore, finalizzato ad una maggiore sicurezza, permette la copertura dell'intera struttura e sostituendo il precedente che garantiva solo una copertura parziale .

Il progetto ha visto un costo complessivo di € 64.670 suddivisi in € 26.108 (acquisto generatore) , € 38.562 interventi tecnici di predisposizione dell'impianto.

L'intervento consente di mitigare il rischio operativo di interruzione dei servizi e rafforza il sistema di gestione della sicurezza aziendale, in coerenza con le finalità statutarie di tutela della salute e della qualità assistenziale degli ospiti.

4) Realizzazione /Ampliamento nuova lavanderia dedicata agli ospiti dell'RSA, RSD , CDI e APA

Nel corso del 2025 ha preso, inoltre, avvio la **realizzazione del nuovo edificio- lavanderia** che sarà ultimato a giugno 2026. La lavanderia è stata progettata con un'area per lo sporco ben separata dalla area- pulito.

La lavanderia sarà dotata di attrezzature e macchinari che terranno conto dell'incremento degli ospiti dovuto all'ampliamento e saranno deputate a garantire il massimo livello di igiene attraverso **apparecchiature di nuova generazione**.

La nuova costruzione sarà dotata di spogliatoi e bagno dedicato per il personale.

5) Implementazione della dotazione organica anno 2025

Per quanto riguarda **il personale, è stato implementato sia il personale medico di reparto, sia il personale infermieristico garantendo una migliore assistenza all'ospite**.

L'implementazione di tali figure ha permesso di far fronte ad eventuali carenze di personale per momentanee assenze (malattia, congedi , permessi) ed ha garantito la continuità assistenziale ai pazienti.

Nel corso del 2025 i medici operativi presso l' Rsa hanno garantito anche garantito la presenza in alcune giornate del sabato.

L'intensificazione della richiesta di attivazione di prestazioni nelle Udo Rsa aperta e Cure domiciliari ha comportato l'implementazione del personale fisioterapico.

6) Obiettivo finanziario-certezza dei flussi e riduzione del rischio credito

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione del 29 aprile 2025 è stato **introdotto il sistema di incasso rette tramite SDD** con un miglioramento gestionale che impatta sull'efficienza, la liquidità e sul rischio crediti.

Al fine di ottimizzare il controllo delle entrate da rette e ridurre i tempi medi di incasso, nonché minimizzare il rischio di insolvenze nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha implementato il sistema di addebito diretto SEPA Direct Debit -SDD per la riscossione delle rette a carico degli ospiti /familiari

L'adozione del sistema SDD, ha consentito:

- 1) Miglioramento del cash flow: riduzione dei giorni medi di incasso con positivo impatto sulla liquidità corrente
- 2) Riduzione del rischio credito: azzeramento dei ritardi cronici
- 3) Efficientamento amministrativo : automazione del processo di incasso con riduzione degli oneri per solleciti e gestioni amministrativa degli scaduti con ore di lavoro risparmiate
- 4) Maggiore trasparenza verso l'utenza : addebito a data fissa e preavviso, con una più **chiara** programmazione dei pagamenti

Tale intervento si colloca nell'ambito delle azioni volte al presidio dell'equilibrio economico finanziario e alla tutela del patrimonio dell'Ente, garantendo maggiore certezza delle entrate destinate alla copertura dei costi per l'erogazione dei servizi istituzionale di cui all'Art. 3 dello Statuto.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Le Linee guida richiedono di illustrare provenienza delle risorse, capacità di raccolta, impiego dei fondi e coerenza tra missione e utilizzo delle risorse.

Provenienza delle risorse

Le entrate complessive dell'esercizio sono state pari a **euro 8.859.647**, così ripartite:

- contributi pubblici: euro 5.336.802
- contributi da privati: euro 3.436.792
- liberalità e 5X 1000: euro 8.852
- proventi da attività di interesse generale: euro [●]
- proventi finanziari e patrimoniali: euro [●]
- altre entrate: euro 77.201

Impiego delle risorse

Le principali voci di impiego riguardano:

- costi per attività istituzionali: euro 731.020
- costi del personale: euro 4.119.412
- costi generali e amministrativi: euro 3.757.776
- ammortamenti / accantonamenti: euro 194.004

Commento sull'andamento economico

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato di gestione in equilibrio, in linea con la natura non lucrativa della Fondazione San Germano e con l'obiettivo di reinvestire le risorse nella qualità dei servizi e nella stabilità occupazionale.

1. Ricavi

I ricavi complessivi ammontano ad € 8.852.819,09 con la seguente composizione:

- 38,3% Rette da privati
- 2,5% Rimborsi da Comuni
- 57,8% contributi ATS per unità di offerta accreditate
- 0,9% altri ricavi: donazioni, 5x 1000, contributi diversi
- 0,5% rimanenze finali

Rispetto al 2024 si registra un incremento dei ricavi pari al 3,77% dovuto all'adeguamento delle rette e ad una maggiore produzione di alcune Unità di offerta (RSA Aperta, Comunità San Pietro, Centro Diurno Integrato, RSD, Consultorio) riconosciuta interamente da Regione Lombardia

2. Costi

Il costo della produzione è pari ad € 8.806,444,36

Così distribuito:

47% personale dipendente, oneri sociali e accantonamenti fondi TFR

3,9% utenze

34,3% spese di funzionamento

0,4 % Svalutazione crediti

0,15% Spese di prevenzione

8,15% Acquisti di beni e trasporto infermi

1,8% servizi appaltati

1% ammortamenti

0,5 rimanenze iniziali

0,8% accantonamento per rischi

2% Godimento di beni terzi (affitti, leasing, noleggi)

Si evidenzia come nel corso del 2025 il costo del personale dipendente è stato pari ad € 4.141.036 (comprensivo di costo del personale, oneri sociali e accantonamenti TFR), in aumento del 4,25 % rispetto ai € 3.965.607 del 2024.

L'incremento è determinato principalmente dal rinnovo CCNL Enti Locali triennio 2022-2023-2024. L'adeguamento ha riguardato tutte le figure professionali dipendenti della Fondazione San Germano Onlus.

Il risultato di esercizio è positivo per € 16.822,19, l'andamento economico conferma la capacità della Fondazione di mantenere l'equilibrio tra sostenibilità finanziaria e missione sociale.

La priorità per il 2026 restano il mantenimento dell'equilibrio economico e il proseguimento del progetto Emblematico maggiore con la realizzazione e il completamento di nuovi spazi destinati alle seguenti Unità di offerta: Cure domiciliari, Consultorio Familiare, Alloggi protetti per anziani autosufficienti, appartamento per il Dopo di Noi, ampliamento dell'RSA di 10 posti letto e nuovo edificio lavanderia. L'apertura di nuove Unità di offerta e l'ampliamento di alcune realtà già esistenti prevederanno la ricerca di nuove risorse in termini di personale.

Sono previste, inoltre, opere di riqualificazione dell'RSD e di alcune aree dell'RSA.

Erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione sono relative a:

- donazioni da persone fisiche per Euro 2.524.=;
- Cinque per mille, incassato nel 2025, per Euro 6.328.=

7. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Contenziosi e rischi

Non vi sono elementi da segnalare

Parità di genere

La Fondazione San Germano, in coerenza con il D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 “Codice delle pari Opportunità e con i principi di cui alla DGR XI /2569/2019 garantisce la piena attuazione delle politiche di pari opportunità e non discriminazione nella gestione del personale.

Il direttivo della Fondazione riconosce nella parità di genere un valore fondante dell’organizzazione e un elemento essenziale per garantire qualità assistenziale, benessere del personale e sostenibilità del servizio. La presente politica si applica a tutti i livelli dell’organizzazione: personale operativo, amministrativo, sanitario coordinatori, dirigenti e responsabili di settore.

Principi che persegue la Fondazione San Germano:

- a) assenza di discriminazioni: dirette e indirette in ogni fase del rapporto di lavoro: selezione, assunzione, assegnazione, mansioni, formazione, progressione carriera, retribuzione, cessazione.
- b) Equa rappresentanza: garantire l’equilibrio di genere nei ruoli apicali e di coordinamento.
- c) Parità retributiva: a parità di ruolo, inquadramento, anzianità e performance, la retribuzione è equivalente.
- d) Conciliazione vita -lavoro: favorire part -time, flessibilità oraria con particolare attenzione a maternità, paternità, caregiver.
- e) Tolleranza zero verso molestie, mobbing e linguaggio sessista. (Procedura interna PGQ24 Procedura sulla prevenzione e gestione caso di aggressione e violenza).

Inquadramento professionale (dipendenti)	TOTALE	Maschi	Femmine
DIRIGENTI	1	0	1
Incarichi di elevata qualificazione (P.O.)	5	0	5
Funzionari Elevata Qualificazione (ex Cat. D)	40	11	29

Anticorruzione

La Fondazione San Germano ha adottato anche nel corso del 2025 il proprio Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 (“Modello organizzativo”).

L’organismo di vigilanza è costantemente impegnato nel compito di verificare la corretta applicazione del Modello Organizzativo e l’efficacia nella prevenzione degli illeciti.

Riunioni del Consiglio di amministrazione

Le sedute del Consiglio di amministrazione al 31/12/ 2025, sono state complessivamente 5.

Nel corso del 2025 il Consiglio di amministrazione si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

I	20 febbraio 2025	<p>Preso atto degli aggiornamenti relativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico</p> <p>Esame preventivo e bozza di bilancio al 31.12.24</p> <p>Approvazione richiesta di aspettativa non retribuita sig. B.A</p>
II	29 aprile 2025	<p>Approvazione bilancio consuntivo anno 2024</p> <p>Approvazione attivazione incassi rette tramite SDD e valutazione aumento APC di cassa</p> <p>Ratifica assunzione e nomina nuova Direttrice sanitaria Dott. B.B</p>
III	11 luglio 2025	<p>Rinnovo contratto di locazione tra l 'U.D.O RSD "La casa degli amici" e A.S.S.T. Pavia</p> <p>Preso atto degli aggiornamenti relativi alla riforma del Terzo Settore</p> <p>Richiesta anticipo TFR per l'acquisto della prima casa della dipendente M.B</p>
IV	30 ottobre 2025	<p>Finanziamento tredicesime anno 2025</p> <p>Preso atto della nomina del sindaco Unico dell'Organo di Controllo e Revisione della Fondazione San Germano</p> <p>Ratifica assunzioni dipendenti Sig.ra A.V.C e X .D.</p> <p>Cambio di mansioni dipendenti : Sig.ra C.I. e I.V.</p> <p>Assunzione a tempo indeterminato Sig. M.G</p>
V	29 dicembre 2025	<p>Approvazione bilancio previsionale 2026</p> <p>Preso atto dell'imminente rinnovo dell'aumento contrattuale anni 2022-2024</p> <p>Approvazione aumento rette RSA -RSD e CDI</p> <p>Assunzioni a tempo indeterminato dipendenti Sig.ra T.R e M.A.</p>

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il sindaco Unico e revisore Legale ha redatto la sua relazione in data in cui si attesta che il bilancio sociale della Fondazione San Germano è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee Guida di cui al D.M.4.7.2019

Monitoraggio Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001

L'OdV 231 ha svolta l'attività con 4 riunioni e ha presentato la relazione annuale senza evidenziare particolari criticità.

9. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

In coerenza con le finalità statutarie di cui all'art. 3 e in continuità con le azioni intraprese nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione ha definito le seguenti linee strategiche per l'esercizio 2026, volte a garantire la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente e il miglioramento qualitativo dei servizi erogati.

1. Realizzazione di un nuovo nucleo da 10 posti in Rsa come previsto dal Progetto Emblematico Maggiore di Fondazione Cariplo, con l'obiettivo di raggiungere un numero complessivo di 119 posti.
2. Ultimazione delle opere di riqualifica dell'ex convento dei Frati cappuccini con la realizzazione del nuovo Consultorio, della nuova sede delle Cure domiciliari, degli Alloggi protetti per anziani autosufficienti e dell'Appartamento destinato al Dopo di Noi. (Progetto Emblematico Maggiore della Fondazione Cariplo).
3. Riqualificazione della pavimentazione del piano primo dell'R.S.A.
4. Riqualificazione della pavimentazione del piano primo dell'R.S.D. e sostituzione infissi interni.
5. Avviare uno studio di fattibilità tecnico -economica per valutare ulteriori interventi di efficientamento energetico destinati all'RSA rientranti nelle agevolazioni Superbonus o analoghe misure per il 2026 - 2027, attraverso azioni quali: a) Audit energetico aggiornato della struttura per individuare i fabbisogni residui post-intervento 2025 (fotovoltaico) b) Valutazioni interventi ammissibili c) Analisi costi benefici e simulazione risparmi d) verifica requisiti normativi per accedere al Superbonus, Ecobonus o bandi PNRR dedicati al Terzo settore e) Predisposizione del progetto.
6. Monitoraggio e validazione dei risparmi ottenuti con la messa in funzione dell'Impianto fotovoltaico realizzato nel 2025.
7. Incremento della frequenza degli utenti presso il Centro Diurno Integrato. La Fondazione si pone l'obiettivo di incrementare, entro il 31 dicembre 2026, la saturazione media del Centro Diurno Integrato, attraverso l'erogazione del servizio in presenza e il consolidamento di adeguate forme di assistenza, cura e animazione.
8. Potenziamento dell'attività della Comunità San Pietro. Si prevede di intensificare l'attività della Comunità San Pietro, perseguendo una maggiore saturazione dei posti disponibili, anche attraverso l'accreditamento di due nuovi posti in Doppia Diagnosi.
9. Sviluppo dell'attività domiciliare. La Fondazione intende rafforzare l'attività domiciliare, con particolare riferimento alle Cure Domiciliari e alla R.S.A. Aperta, anche mediante l'utilizzo di strumenti innovativi, quali sistemi di teleassistenza.
10. Mantenimento dell'efficienza e della qualità dei processi assistenziali. Sarà perseguito il mantenimento di elevati livelli di efficienza e qualità nei processi assistenziali, al fine di garantire la competitività di tutte le Unità di Offerta sul territorio.
11. Obiettivi formativi del personale. È programmato un piano formativo rivolto al personale, con particolare focus sulla formazione obbligatoria e su tematiche quali umanizzazione delle cure, comunicazione, HACCP e privacy. Tale intervento è finalizzato al mantenimento degli standard di accreditamento regionale, al miglioramento della qualità dei servizi e alla riduzione del turnover.
12. Conclusione dell'adeguamento dell'impianto antincendio presso la R.S.A. È previsto il completamento dei lavori di adeguamento dell'impianto antincendio presso la R.S.A, con relativo collaudo finale.
13. Per garantire maggiore autonomia economica e sostenere progetti la Fondazione anche per il 2026 inserisce la ricerca di donazioni e fundraising tra gli obiettivi strategici 2026.

10. DELIBERA DI APPROVAZIONE

In data 30 aprile 2026 il presente Bilancio Sociale è stato Approvato dal CDA

Varzi 30.04.2026

Il Presidente

Dott. Carlo Albertazzi

